

Lo

Periodico di informazione

redazione@lojonio.it

10 dicembre 2022 • N. 259

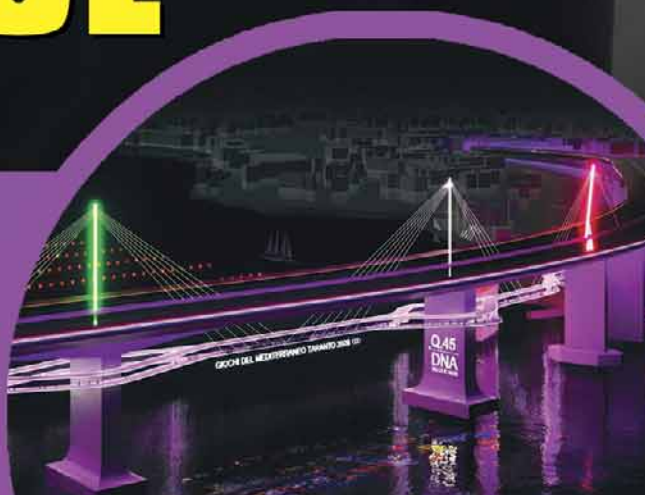
Lo JONIO

COPIA
GRATUITA

L'Ammiraglio
Enrico Credendino

LA MARINA E LA PUGLIA UN "NODO" CHE UNISCE

UN PROGETTO AVVENIRISTICO
Sotto il ponte Punta Penna Pizzone
una passeggiata sospesa sul mare





L'Acquedotto Pugliese sa di futuro.

Portiamo ogni giorno nelle case di 4 milioni di persone l'elemento più insapore, incolore e inodore che esista in natura: l'acqua.

Eppure, il nostro **piano strategico per i prossimi**

4 anni ha il sapore intenso di investimenti solidi e ambiziosi, il colore acceso della sostenibilità, e profuma di nuova occupazione.

Ecco perché Acquedotto Pugliese sa di futuro.



Se vuoi un assaggio
del **piano strategico AQP 22/26**
vai su **www.aqp.it**
oppure inquadra il QR code



**acquedotto
pugliese**
l'acqua, bene comune



sommario

TARANTO
scomparsa
UNA PASSEGGIATA
DALLA STAZIONE
di Daniele PISANI
pagina 32



4
SPECIALE Forze Armate
CINQUE ANNI PER UNA
MISSIONE “STELLARE”
di Fabio DAL CIN

8
«PARTE INTEGRANTE
DI TARANTO E DELLA
PUGLIA»
di Enrico CREDENDINO

12
DALL' OTTOCENTO,
UNA LUNGA STORIA
di Fabio CAFFIO

14
SPORT e Turismo
DUE ANNI DI REGATE
MONDIALI

15
ARTIGIANATO
IL MUSEO DEL MARE
IN CITTÀ VECCHIA
di Salvatore ALOISIO

17
L'OPINIONE
«MANOVRA MISERA,
PRONTI GLI EMENDAMENTI»
di Mario TURCO

20
LA CITTÀ del Futuro
CAMMINARE SOSPESI
SUL MARE

24
DITELO all'Otorino
EFFETTO FARMACI E GUIDA
IN AUTO
di Alvaro GRILLI

25
DITELO all'Ortopedico
ALLUCE VALGO, CAUSE
E RIMEDI
di Guido PETROCELLI

28
SPECIALE Montedoro
SAVA
ANMIL, UN ALBERO
DI NATALE DIVERSO

29
APPROVATO IL PIANO
STRADE 2023

30
CULTURA
WINFRED GAUL, GIÙ
IL CAPPELLO
di Daniele PISANI

38
SCUOLA
IL BATTAGLINI È SEMPRE
AL PRIMO POSTO

40
AULE PIÙ VERDI
PER UNA SCUOLA
PIÙ “DOMESTICA”

43
CALCIO Francavilla
E ORA A PICERNO PER FARE
PUNTI
di Leo SPALLUTO

44
CALCIO Taranto
IL MONTEROSI DOPO LA
“PARTITA PERFETTA”
di Leo SPALLUTO

46
SPORT Basket
HAPPY CASA,
A MEZZOGIORNO VA BENE
di Domenico DISTANTE



L'avvicendamento al Comando Interregionale Marittimo Sud alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina. Il "grazie" all'ammiraglio Salvatore Vitiello e il benvenuto a Flavio Biaggi

CINQUE ANNI PER UNA MISSIONE "STELLARE"

di FABIO DAL CIN

Quella che si è tenuta martedì 6 dicembre all'interno della suggestiva piazza d'Armi del Castello Aragonese di Taranto è stata una cerimonia che tutti ricorderanno: l'avvicendamento al Comando Interregionale Marittimo Sud tra l'ammiraglio di squadra Salvatore Vitiello (cedente) e l'ammiraglio di divisione Flavio Biaggi (subentrante), alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, e delle massime autorità civili, militari e religiose della città.

L'ammiraglio Salvatore Vitiello, designato prossimo Comandante Logistico a Napoli, ha guidato il Comando Marittimo Sud dal 17 novembre del 2017 consolidando le sinergie che da oltre un secolo caratterizzano i rapporti tra la Forza Armata, Istituzioni ed Enti locali della Città dei Due Mari. Un percorso segnato da eventi già entrati nella storia. L'emergenza sanitaria, contrastata unitamente alle altre Forze Armate, ai Corpi di Polizia dello Stato, alle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana ed in sinergia con la Regione Puglia, il Comune, la Protezione Civile, le Asl territoriali e la Nato.

«Con voi, abbiamo attivato il Posto Medico Avanzato a Barletta con la Brigata Marina San Marco, il Reparto Covid presso il Centro Ospedaliero Militare di Taranto e l'HUB vaccinale allestito dentro l'arsenale della Marina. Esse, si sono rivelate strutture di riferimento che hanno contribuito ad alleggerire la pressione sugli ospedali civili e sulle strutture sanitarie. L'HUB vaccinale è stato essenziale per sostenere la campagna di vaccinazione anticovid nella città di Taranto somministrando oltre 200.000 dosi. Ringrazio, per l'encomiabile lavoro, svolto tutto il personale sanitario, che per la prima volta nella storia ha sfilato lungo i fori imperiali durante la parata del 2 giugno scorso: vi siamo tutti riconoscenti!» il commento dell'ammiraglio Vitiello.

«Un formidabile lavoro di squadra che ha permesso di vaccinare anche tanti bambini di età inferiore ai 12 anni. Significativo per questo è stato il supporto dei volontari



Una suggestiva immagine della cerimonia al castello Aragonese

delle associazioni Simba e Mister Sorriso le quali, per rendere meno traumatico il momento del vaccino, hanno organizzato giochi e animazione», ha poi aggiunto. Le sinergie con la Lega Navale Italiana sezione di Taranto: con la sezione di Taranto si è consolidato il sodalizio con l'obiettivo di promuovere la cultura del mare, la pratica di sport marinareschi unitamente allo studio, d'iniziative finalizzate alla protezione ambientale. Sono stati organiz-



Il nuovo comandante di Marina Sud, ammiraglio Flavio Biaggi, con il Capo di Stato Maggiore Enrico Credendino

zati eventi significativi come “Impariamo veleggiando”, “Il Trofeo del mare – Città di Taranto” e la “Taranto Swimming race”, evento che per la prima volta ha visto a Taranto una gara di nuoto in acque libere, lungo un percorso molto suggestivo che dal castello, attraverso il canale navigabile, passando sotto il ponte girevole, si è concluso con l'arrivo presso la sede della lega Navale, con la partecipazione della nostra nuotatrice tarantina Benedetta Pilato.

Il castello aragonese: monumento che la Marina Militare cura con dedizione, entusiasmo e con molta attenzione sotto la sapiente guida del suo curatore, l'Ammiraglio Francesco Ricci che ne intraprese, già nel 2003 e in modo lungimirante, la valorizzazione culturale attraverso le attività di manutenzione, di restauro e di ricerca archeologica in collaborazione con la competente Soprintendenza ai beni culturali e grazie alla professionalità della dott.ssa DAVIDDE. Il castello è «l'Agorà di questa bella città di mare, in grado di attrarre, da quando è stato aperto alle visite, oltre un milione e mezzo di visitatori e di ospitare eventi anche a carattere internazionale».

Il castello, nel tempo, è divenuto tra i monumenti più visitati in Puglia, elemento che più rappresenta la sinergia tra la Marina Militare e il territorio: i campionati nazionali di Aquathlon, trofeo Città di Taranto di boxe, “Dominate the

Water” e l'evento internazionale Sail GP, sono solo esempi recenti.

Come poi dimenticare, in coordinamento con il Comando in Capo della Squadra Navale, l'ormeggio, lungo il canale navigabile, dell'Amerigo Vespucci, con oltre 23.000 visitatori in una sola giornata, i festeggiamenti per i 60 anni del ponte girevole.

L'arsenale militare: luogo dove grazie a tutto il suo personale militare e civile è stato possibile realizzare un'opera destinata ad entrare nella storia, ovvero la riproduzione scala 1:1 del sommergibile Cappellini.

Costruito all'interno del bacino Ferrati, il sommergibile è stato impiegato per il film “Comandante”, dedicato alle imprese del Comandante della Marina Militare Salvatore TODARO, le cui riprese nella città dei Due Mari sono state ultimate proprio in questi giorni.

L'arsenale oltre a garantire il necessario supporto alla Squadra Navale è custode di gioielli architettonici unici al mondo, come il bacino in muratura Benedetto Brin in questi mesi oggetto di restauro grazie agli stanziamenti nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per Taranto.

«La quotidiana opera svolta dal personale civile della difesa, in sinergia con il personale militare, è requisito imprescindibile per permettere alla Marina di adempiere ai propri compiti istituzionali contribuendo a garantire la necessaria sicurezza del nostro Paese e di rappresentarlo degnamente ed efficacemente nei vari contesti internazionali», le parole di Vitiello il quale ha tenuto a ricordare il recente bando per l'assunzione di 315 posti da assistente tecnico a tempo indeterminato per l'arsenale militare marittimo di Taranto.

Poi i rapporti umani: con il Magnifico Rettore dell'Università di Bari, Professor Stefano Bronzini, con il quale da tempo la Marina Militare condivide obiettivi in termini di formazione, ricerca e collaborazione; con S.E.

AD APRILE 2022 LE “TRE STELLE”

Una notizia già nota nei mesi precedenti, ma ad aprile 2022 è poi arrivata l'ufficialità: il comandante di Marina Sud Salvatore Vitiello viene promosso al grado di ammiraglio di squadra. E così il Castello Aragonese ha potuto alzare l'insegna a tre stelle.





VISTO DA PILLININI





reverendissima mons. Filippo Santoro con il quale, anche in tempi caratterizzati dall'emergenza sanitaria, si è sempre riusciti ad onorare i riti religiosi simboli identitari della città di Taranto come la Processione dei Misteri del Venerdì Santo durante la quale "ho avuto l'onore di portare il laccio della statua di Gesù morto", la processione a mare di san Cataldo, Patrono di Taranto, a bordo di Nave Cheradi... e tanto altro.

I rapporti con gli organi di stampa «grazie ai quali abbiamo scritto belle pagine della lunga rotta tracciata congiuntamente dalla Marina Militare e la città di Taranto. Città di Taranto della quale sono diventato cittadino onorario».

Il tempo corre, ed è anche tempo dei saluti e dei ringraziamenti: ai Comandi che insistono nella Giurisdizione del Comando Interregionale Marittimo Sud, ai Comandi dipendenti, allo staff «per il lavoro svolto in questi lunghi e intensi cinque anni e per essermi stati vicino anche nei momenti più difficili della mia vita privata», alla moglie, Sabrina, «grazie Sabrina, se non avessi avuto la fortuna d'incontrarti la mia carriera si sarebbe potuta concludere molto prima» le parole commosse dell'ammiraglio.

«Nella convinzione di interpretare i sentimenti di profonda stima che l'Ammiraglio VITIELLO ha conquistato presso le Amministrazioni e le Istituzioni con cui ha lavorato in questo lungo periodo di Comando e anche quelle del personale militare e civile che ha avuto alle dipendenze, gli rivolgo l'apprezzamento più sincero per quanto fatto: hai stretto un rapporto profondo, il tuo, con Taranto,



L'insegna distintiva ammainata viene consegnata all'Ammiraglio di Squadra Salvatore Vitiello

risultando determinante e corroborante per i rapporti della Marina con la cittadinanza, creando una vera e propria osmosi, tra questa e i suoi marinai», le parole dell'ammiraglio Credendino.

L'ammiraglio Flavio Biaggi proviene dalla sede di Livorno, dove lo scorso 23 novembre ha lasciato l'incarico di Comandante dell'Accademia Navale: «a Lui rivolgo il più marinaro augurio di buon vento» ha concluso il Capo di Stato Maggiore.

Dalla città di Taranto, buon vento, ammiraglio!



IBL Banca

RETE PARTNERS



**CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI
ANTICIPO TFS • CONTI CORRENTI**

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso l'ufficio sopra riportato dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A., intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 180/1950. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - avvalendosi anche dell'assistenza dell'agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. o di altro istituto erogante. TFS - Prima di sottoscrivere il contratto si richiede di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (BCECQ) e al "Foglio Informativo" disponibili presso l'ufficio dell'agente ivi indicato. Nel collocamento del prodotto TFS l'agente opera in nome e per conto di IBL Banca S.p.A. Finanziamento concesso previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., effettiva titolare del rapporto contrattuale. CONTI CORRENTI - L'agente promuove contratti relativi all'apertura del conto corrente denominato ContoCorrente su mandato di IBL Banca S.p.A. che aderisce al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi. Prima della conclusione del contratto, per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi disponibili presso gli uffici dell'agente in attività finanziaria e sul sito www.contocorrente.it. Tasso annuo lordo ContoCorrente: fino allo 0,30% in base alla giacenza media annua. L'attivazione del rapporto è comunque subordinata all'esito positivo dei controlli effettuati da IBL Banca S.p.A.

Il discorso pronunciato il 6 dicembre 2022 dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Enrico Credendino

«PARTE INTEGRANTE DI TARANTO E DELLA PUGLIA»

L'«omaggio» al comandante uscente di Marina Sud, Salvatore Vitiello, e il benvenuto al successore, Flavio Biaggi

di ENRICO CREDENDINO

Capo di Stato Maggiore della Marina Militare

Rendo omaggio alla Puglia, regione a vocazione marittima, e alla città di Taranto a cui ci uniscono saldi vincoli di appartenenza: da sempre Ufficiali, sottufficiali, marinai e civili della Marina, originari, residenti o di passaggio in questa terra, si sono sentiti “tarantini” acquisiti nel proprio percorso di carriera. Io stesso ho trascorso 8 anni in questa città e ne serbo un bellissimo ricordo.

È dalla fine dell’800 che Taranto ospita la Forza Armata. Da allora, sono state diverse le trasformazioni avvenute negli anni in termini di funzioni, di aree di responsabilità, di denominazioni, mentre la Forza armata ha sempre continuato a investire con convinzione nel Comando, che ancora oggi costituisce la principale articolazione territoriale della Marina. Per enfatizzarne l'impronta territoriale quanto l'alta valenza, di recente ha assunto la denominazione di “Comando Interregionale Marittimo Sud”.

È ben oltre Taranto e la sua provincia, da Santa Maria di Leuca alle coste della Campania e dell’Abruzzo, che la Marina ha mantenuto un’ampia e diversificata presenza in tutto il sud della Penisola, con le basi navali, la Brigata Marina San Marco, le stazioni aeree, gli stabilimenti di lavoro, gli enti del supporto tecnico-logistico e amministrativo, le strutture del sistema dei fari



L'ammiraglio Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare

e del segnalamento marittimo, depositi e magazzini.

Dei risultati raggiunti in Puglia e nelle Regioni di competenza di MARINA SUD voglio dare atto, con piena soddisfazione, all'Ammiraglio Vitiello che lascia oggi il Comando al raggiungimento del notevole traguardo di un pieno lustro nell'incarico, che ha segnato numerosi successi.

In questi cinque anni, il suo impegno è spaziato a tutto campo.

Voglio ricordare il Suo contributo efficace e virtuoso verso il **Comitato Misto Paritetico della Regione Pu-**

glia, in particolare per l'armonizzazione dei programmi e requisiti infrastrutturali della Marina con i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico sociale delle altre istituzioni coinvolte.

Degno di menzione anche il supporto assicurato nell'ambito del **Contratto Interministeriale di Sviluppo di Taranto**, in particolare nell'acquisizione delle autorizzazioni necessarie e nella ricerca dei finanziamenti per le esigenze di ammodernamento e rinnovamento del patrimonio infrastrutturale della Marina.

Ho anche molto apprezzato il suo operato quale geloso custode di alcuni dei simboli storici delle tradizioni e del patrimonio, tra cui rientrano il **Ponte Girevole** e il **Castello Aragonese**, ottenendo importanti finanziamenti per la relativa manutenzione a favore della visibilità e della massima fruizione pubblica. E qui non posso non menzionare l'Ammiraglio Ricci per l'appassionato lavoro svolto in qualità di curatore della prestigiosa infrastruttura sin dal 2003.

L'Ammiraglio Vitiello è anche stato protagonista del coordinamento locale **dell'Accordo per la dismissione**, recupero e valorizzazione, culturale e turistica, **dell'area ex stazione torpediniere** nel Mar Piccolo, con contestuale riallocazione di funzioni della Marina Militare, di imminente attuazione, e ha anche giocato un ruolo determinante nell'ideazione del *masterplan* dei **Giochi del Mediterraneo del 2026**, che porteranno a ingenti investimenti a favore del tessuto economico e sociale locale.

Come non citare il pregevole coordinamento delle attività che hanno permesso, tra tantissime difficoltà, l'ultimo viaggio del **VITTORIO VENETO**, ormai in disarmo da anni, così scongiurando i preoccupanti rischi ambientali che ulteriori temporeggiamenti avrebbero esitato.

Ricordo poi il contributo all'**Operazione EOS e MINERVA** per l'emergenza pandemica da COVID-19, i *Drive Through Difesa* e i Presidi Vaccinali Difesa, anche in modalità mobile, nonché il coordinamento generale e monitoraggio della campagna vaccinale a favore del personale militare e civile della Marina.

Tutto questo mentre si sono consolidati copiosi investimenti e diverse iniziative di rinnovamento che riguardano Taranto.

Mi riferisco al prosieguo del **piano Brin**, volto all'adeguamento e ammodernamento delle infrastrutture e degli impianti degli Stabilimenti di Lavoro, e al programma **Basi blu** con il quale, nell'imminente futuro, la Stazione Navale Mar Grande sarà oggetto di opere di adeguamento e ampliamento per garantire il supporto alle unità di nuova generazione caratterizzate da dimensioni e impronta logistica maggiori e il progetto **Oasi Blu**, volto alle esigenze del personale e delle loro famiglie.

Vi è inoltre la realizzazione, proprio qui a Taranto, all'interno della Base Navale, del Comando Multinazionale Marittimo per il Sud della NATO in grado di con-





durre i tre compiti previsti dal Concetto Strategico dell'Alleanza, che rappresenta una testimonianza viva dell'attenzione della NATO verso il Mediterraneo.

Insomma, le attività e le sinergie sono talmente rilevanti e interrelate, nelle rispettive prospettive di crescita, che la Marina non è solo al fianco della città di Taranto, ma ne è parte integrante, completamente inserita nel tessuto sociale di questa città, ne sostiene l'economia, ne supporta lo sviluppo e la crescita sostenibile, ne condivide le fortune e gli eventi, tanto da essere presente su tutti i tavoli dove si discutono gli sviluppi, la crescita e l'evoluzione della città.

L'azione propulsiva e propositiva del Comando Marittimo non è rimasta confinata alla città di Taranto, ma ha svolto le diverse attività su tutto il territorio di competenza dall'Abruzzo alla Calabria, dalle isole Pontine alle Tremiti, esercitandola anche attraverso la capillare presenza delle dipendenti articolazioni delle Capitaneerie di Porto - Guardia Costiera.

Per tutto quanto detto, questa cerimonia non è importante e sentita solo per gli Ammiragli che si succe-



L'ammiraglio Flavio Biaggi

deranno oggi e per il personale dipendente, ma lo è anche per l'intera Marina, così come lo è per la città di Taranto.

Nella convinzione di interpretare i sentimenti di profonda stima che l'Ammiraglio VITIELLO ha conquistato presso le Amministrazioni e le Istituzioni con cui ha lavorato in questo lungo periodo di Comando, e anche quelle





L'ammiraglio Salvatore Vitiello

del personale militare e civile che ha avuto alle dipendenze, gli rivolgo, Ti rivolgo caro Tore, l'apprezzamento più sincero per quanto fatto: hai stretto un rapporto profondo, il tuo, con Taranto, risultando determinante per i rapporti della Marina con la cittadinanza, creando una vera e propria osmosi tra questa e i suoi marinai.

Avremo modo di rivederci presto, in occasione del prossimo prestigioso incarico che assumerai, e che ti

vedrà al Vertice del Comando Logistico della Marina.

Ma sono certo che, forte delle sue competenze e delle esperienze maturate, saprà mantenere alto il prestigio della Marina, in linea con la gloriosa tradizione della Forza Armata.

A Lui rivolgo il più marinaro augurio di buon vento.

Concludo, infine, rivolgendomi direttamente a voi donne e uomini, civili e militari della Comando Interregionale Marittimo Sud, che svolgete il vostro servizio con sacrificio e abnegazione; a voi va il ringraziamento mio Personale e di tutta la Marina, per l'esempio di dedizione e professionalità che trasmettete silenziosamente, giorno per giorno, con il vostro operato.

Viva MARINA SUD, Viva la Marina Militare! Viva l'Italia!



Taranto e la Marina

DALL' OTTOCENTO, UNA LUNGA STORIA

Con il passaggio di consegne tra gli Ammiragli Vitiello e Biaggi, nel momento in cui la Città conferma la sua valenza strategica in Mediterraneo, si apre una nuova pagina della storia tra Taranto e la Marina

di FABIO CAFFIO

Al termine del brillante periodo di comando a Marina Sud (Comando Marittimo Sud) dell'Ammiraglio Salvatore Vitiello cui succede l'Ammiraglio Flavio Biaggi proveniente dal comando dell'Accademia Navale, un nuovo capitolo si apre nel **rapporto tra**

L'Ammiraglio Simone Pacoret di Saint Bon. Sotto: 1887, il nuovo Ponte Girevole; Il Palazzo dell'Ammiragliato è ancora incompleto





L'Ammiraglio Benedetto Brin

Taranto e la Marina. Un rapporto che non si è mai interrotto da quando per la prima volta, nel 1865, il giovane Capitano di Fre-gata **Simone Pacoret di Saint Bon** (poi, da Ammiraglio, Ministro della Marina) venne inviato a compiere, con il "Vinzaglio", rilievi idrografici nella rada ed in Mar Piccolo per elaborare il progetto dell'Arsenale. Un rapporto ineludibile e necessario, perché, come detto dal garibaldino Nino Bixio di fronte alle obiezioni napoletane contro la costruzione del nostro Arsenale: «**Voi potete dire cento volte -non facciamo l'arsenale di Taranto- la natura vi dirà sempre di sì**» (G.C. Speciale, Storia militare di Taranto, 1930, 226). Un rapporto cementato nei decenni dalla **vocazione marittima della Città**, dalla sua centralità geografica nel Mediterraneo, dalle **vite di migliaia di persone** che hanno servito la Nazione lavorando in Arsenale ed hanno onorato la Patria sacrificandosi a bordo di Unità andate a combattere partendo dalla nostra base. Il Monumento al Marinaio, eretto su Corso Due Mari ad iniziativa ed a spese dell'**Ammiraglio Angelo Iachino**, al tempo del conflitto Comandante in Capo della Squadra, ne celebra degnamente la memoria.

La storia della Città si è sempre intrecciata con quella della Marina e quindi dell'intero Paese. La **rilevanza della Marina a Taranto** è infatti andata crescendo, a mano a mano che la politica estera dell'Italia richiedeva un rafforzamento della presenza navale nel Mediter-

aneo. A lungo, come detto, ci furono resistenze a costruire a Taranto l'Arsenale; ma l'opposizione riguardava anche il timore che vi si insediassero, dopo la soppressione del Dipartimento di Napoli, un Comando territoriale della Marina. Finché, nel 1893, rotti gli indugi, la Regia Marina affidò al **Contrammiraglio Carlo Turi**, il neocostituito Comando Militare Autonomo della Piazza con il mandato di portare a compimento la costruzione dell'Arsenale inaugurato nel 1889 (v. *La Marina e Taranto*, Fondazione Michela-gnoli, 1989, 115). Non a caso, in quel periodo il Governo inizia ad impiegare la **Regia Marina come strumento di politica estera** nella competizione con la Francia per il controllo del Mediterraneo: il rapido ammodernamento dell'Armata navale inizia nel 1885 a opera di **Benedetto Brin** per contrastare il vantaggio strategico acquisito dai Francesi nello Stretto di Sicilia con l'occupazione della Tunisia. La base navale di Taranto rivela tutto il suo potenziale strategico come aveva immaginato agli albori dell'Unità d'Italia il Senatore **Cataldo Nitti**. Ma Taranto è destinata a ricoprire un ruolo ancora maggiore. Con la guerra alla Turchia e la seguente occupazione della Cirenaica nel 1911, si decide finalmente di creare a



Gli Ammiragli Carlo Turi (in alto)
e Filippo Baggio Ducarne.
A lato: l'Ammiraglio Angelo Iachino

Taranto un quarto Dipartimento Militare Marittimo oltre quelli di La Spezia, Napoli e Venezia: nel 1912 il **Contrammiraglio Filippo Baggio Ducarne** ne diviene il primo Comandante. Da allora, la presenza della Marina a Taranto, durante tutti la Prima e la Seconda Guerra Mondiale e durante la **Guerra Fredda con l'ex URSS**, è stata sempre prioritaria nell'ambito complessivo della difesa marittima del Paese. In tempi recenti, **Taranto è stata inoltre il perno delle operazioni navali internazionali** in Golfo Persico, Mar Arabico, Golfo di Aden e Mar Libico. E lo è ancora oggi, nel momento in cui in tutto il Mediterraneo la Flotta Russa si presenta nuovamente come una minaccia alla sicurezza del nostro Paese e dell'Alleanza Atlantica.

L'annuncio del sindaco Rinaldo Melucci: «Taranto tornerà ad ospitare l'Italy Sail Grand Prix nel 2023 e nel 2024»

Due anni di regate mondiali

Dopo lo stop dello scorso anno, dovuto alla gestione commissariale per la caduta anticipata dell'amministrazione comunale, l'esecutivo guidato da Rinaldo Melucci ha lavorato sodo per riportare a Taranto SailGp, l'evento sportivo internazionale che ha incantato tutti nel 2021.

«È la competizione velica hi-tech che ha veramente riconnesso la città con il suo mare – le parole del primo cittadino – e ha rilanciato l'immagine positiva della nostra splendida Taranto in ben 70 nazioni, con quasi 150 milioni di spettatori nel corso delle dirette offerte dal circuito Sky. E la ricaduta economica diretta per la comunità ionica è risultata tre volte superiore all'investimento, come certificato dall'autorevole Deloitte. Mentre, in termini indiretti, numerosi sono stati i turisti e i crocieristi stranieri che hanno scelto di visitare la nostra capitale di mare proprio a seguito della tappa italiana di SailGp».

La diversificazione produttiva si realizza, anno dopo anno, con attenta pianificazione e duro lavoro. Le amministrazioni comunali hanno anche il compito di promuovere l'immagine delle città e generare leve di ricchezza. I tarantini hanno chiesto all'amministrazione Melucci di tornare a realizzare questi obiettivi con ancora maggiore convinzione e proiezione.

Anche l'amministratore delegato di SailGp, il campione olimpico di vela Russell Coutts, ha espresso grande entusiasmo per la notizia. «Non vediamo davvero l'ora di tornare a Taranto a settembre 2023 – ha dichiarato – tappa del nostro lungo calendario della Stagione 4. È stato un evento spettacolare della Sta-



Rinaldo Melucci

gione 2 e siamo pronti a ripartire da quell'esperienza, non solo attraverso la gara, ma soprattutto continuando il lavoro che abbiamo iniziato con il Comune fuori dall'acqua, con lo scopo di aiutarlo a raggiungere i suoi obiettivi ambientali, al fine di accelerare il cambiamento verso un futuro più pulito».

«SailGp è un esempio eclatante in questo senso – ha concluso il sindaco Melucci – non possiamo che ringraziare la sua organizzazione per la fiducia e la scelta non scontata. Abbiamo confermato per questo scopo la Stagione 4 e la successiva Stagione 5, anche in preparazione ai XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, avendo al nostro fianco la Regione Puglia e importanti sponsor privati. Allora ben tornato Italy Sail Grand Prix, ti aspettiamo per settembre 2023!».

Alla riscoperta delle tradizioni di Taranto grazie all'associazione
"Madonna della Scala"

IL MUSEO DEL MARE IN CITTÀ VECCHIA

di SALVATORE ALOISIO

In via Duomo 178, nella Chiesa Madonna della Scala, in un ambiente ipogeo è stato allestito da parte della Associazione "Madonna della Scala" un museo del mare e delle arti piscatorie. La originalità è che non si tratta di un museo generico del mare, ma fa riferimento al mare di Taranto, alle attività marinare di un tempo della nostra città. Una esposizione di attrezzi della pesca e della molluschicoltura con foto e modellini che rimandano alla vita sul mare di pescatori e cozzaruli. Ed ogni attrezzo riporta fedelmente il suo nome in dialetto. Si trovano gli strumenti della raccolta dei molluschi e le varie tecniche di pesca: dalle reti alle nasse, dalla "togne" al "cuenz" (il palamito); c'è la riproduzione di una "lampara" e un modellino di un impianto fisso di



mitilicoltura con "le pruvulare stennute" (lo sciorinamento periodico dei pergolari).

I meriti vanno ad autentici tarantini come Pasquale Chiochia (che ha ridato vita alla Chiesa, presidente della Associazione) e Nicola Giudetti. Visitare questo sito è una straordinaria esperienza per diversi aspetti. In primo luogo per cogliere il legame tra Taranto e il mare, la "marittimità" congenita di Taranto. Oggi Taranto ha voltato le spalle al mare. Il legame è stato svilito abbagliati da una situazione effimera caratterizzata da un benessere transitorio, mentre il mare è sempre stato ed è dappertutto nella nostra realtà: nella storia, nel paesaggio, nelle persone, nel dialetto, nel cibo. Più in particolare tale esperienza permette di cogliere o riscoprire il legame tra Taranto ed il Mar Piccolo, elemento identitario della nostra città.



TARANTO

Lungomare Vittorio Emanuele III, 27
angolo via Acclavio
Tel. 3491165753



Viale Liguria 40A - Taranto

MULTI STORE TARANTO



Xiaomi Redmi A1

Dual sim
Octacore 2 Ghz
Display 6,52" FHD
Foto 8 + 0,3 mp/ 5 mp
Android 12
ROM 32 gb / RAM 2 gb
Batteria 5000 mAh

94,90 euro



Xiaomi Redmi Note 11

Dual sim
Octacore 2 Ghz
Display 6,5 " FHD+
Foto 50+8 + 2 mp/ 8 mp
Android 11 / NFC
ROM 128 gb / RAM 4 gb
Batteria 5000 mAh

169,90 euro



Samsung A33 5G

Octacore 2.4 Ghz / 5G
Display 6,4" FHD+
Foto 48+8+2+5 mp/ 13 mp
Android 12 / NFC
ROM 128gb / RAM 6 gb
Batteria 5000 mAh

259,99 euro



iPhone 11

Quadcore 2.65 Ghz
Display 6,1" HD
Foto 12+12 mp/ 12 mp
iOS 14
ROM 128 gb / RAM 4 gb
Batteria 3110 mAh

599,99 euro

**Nintendo Switch
289,90 euro**



**Per i tuoi regali
di Natale!**

0994004601 - 3735321864

Il senatore Mario Turco, vice presidente del M5S, proporrà a propria firma una serie di modifiche

«MANOVRA MISERA, pronti gli emendamenti»

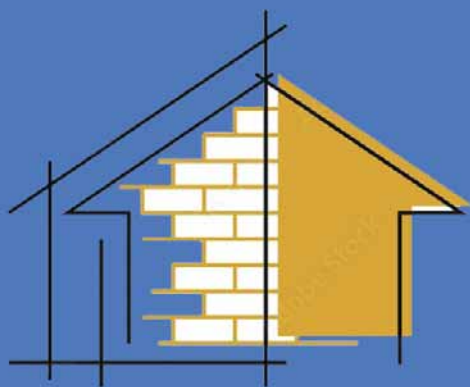
Ci troviamo di fronte ad un governo irresponsabile che non contestualizza l'attuale situazione drammatica. Trovo inconcepibile che di fronte alle gravi emergenze del Paese, il governo Meloni non trovi risorse, si rassegni consapevolmente alla recessione e annunci, però, di stanziare 800 milioni di euro a favore dell'invio di ulteriori armi in Ucraina.

Continueremo a non dare tregua a

una manovra misera, che penalizza fragili, lavoratori, pensionati, imprese, ceto medio e prevede zero investimenti per le imprese e soprattutto per il Sud. Una manovra finanziata soprattutto con tagli alle rivalutazioni delle pensioni, alla sanità, all'istruzione, al reddito di cittadinanza e con una tassa occulta, ovvero l'inflazione, che produrrà maggiori entrate fiscali, nei confronti della quale non si prevede nessuna misura di contrasto. È una legge di bilan-

cio senza prospettive, senza idee, una delle più inique e miopi degli ultimi anni, a detta anche di tutte le parti sindacali e datoriali.

La destra italiana sta mostrando il suo vero lato: guerra ai poveri e favori agli evasori, con l'aumento del contante a 5 mila euro e l'obbligo di utilizzo del Pos a 60 euro. Sul Reddito di cittadinanza ci si accanisce contro i cosiddetti "occupabili", ovvero 660mila persone che nel 70,8% dei casi hanno un titolo



**IMPRESA
COSTANTINO
GIRARDI**

Ristrutturazione interni

Taranto - Corso Umberto I, 130

coco.girardi@libero.it

di studio che non supera la terza media e hanno un'età avanzata che li rende difficilmente collocabili in tempi brevi, e che da agosto perderanno il sussidio e si troveranno senza alcuna tutela di protezione sociale.

Il governo Meloni ha detto anche ufficialmente no al salario minimo legale di 9 euro lorde, bocciando la nostra proposta di introduzione di una soglia minima di retribuzione oraria.

Un problema, quello dei salari poveri, che sta diventando una vera calamità sociale di persone che seppur lavorano non riescono ad arrivare a fine mese.

Le priorità di questo governo, sono decisamente altre, come quello di aiutare gli evasori, la criminalità e persino la corruzione, grazie all'aumento del contante, alla riduzione delle possibilità di utilizzazione delle intercettazioni e alla depenalizzazione dei reati anticorruzione. Altro che sostegno ai cittadini e alle imprese.

Assistiamo, inoltre, ad un vuoto pneumatico di misure a sostegno degli investimenti delle imprese che si riflette in una previsione di crescita nulla dello zero virgola del Pil 2023.

Il Movimento5stelle presenterà a



Mario Turco

breve un pacchetto di emendamenti alla Legge di bilancio, a mia prima firma, per supportare le nostre aziende.

Con una prima proposta intendiamo prevedere un Superbonus Energia Impresa prevedendo un credito d'imposta dell'80% per gli investimenti su impianti alimentati da fonti rinnovabili, nei limiti di una spesa per investimento di 25mila euro.

Con un altro emendamento vogliamo estendere la possibilità di cessione anche ai crediti d'imposta Transizione 4.0, per permettere alle

imprese investimenti rapidi e a costi ridotti in nuovi macchinari e modelli produttivi innovativi.

Puntiamo, inoltre, a prorogare di almeno un anno i crediti d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e a rendere cedibili i crediti d'imposta riconosciuti alle imprese che investono nelle Zes, ovvero nelle Zone economiche speciali, così come per tutti gli altri crediti d'imposta.

Il tutto legato da un minimo comune denominatore: la possibilità di far circolare i crediti d'imposta, con rigorosi controlli anti frode da parte dell'Agenzia delle entrate.

Purtroppo abbiamo di fronte una Manovra che non destina nulla a favore del settore produttivo, se non pochi spiccioli che però serviranno solo a far fronte al caro bollette nei primi tre mesi del 2023. Dopo aprile 2023 ci sarà il buio totale.

Nulla per spingere la transizione ecologica, energetica e digitale, nulla per sostenere investimenti ad alto moltiplicatore, come il Superbonus 110%. Un gravissimo vuoto che il M5S cercherà in ogni modo di colmare.

Sen. Mario Turco,
Vicepresidente M5S

AUGURI DI BUONE FESTE



De Santis

falegnameria



- **Porte interne, scorrevoli e blindati**
- **Infissi in pvc e alluminio, persiane**
- **Arredamento su misura**
- **Porte blindate**

VIA CAMPANIA 11/d - TARANTO

☎ **099 7324186** - 📞 **373 7721090**

🌐 **www.porteinfissidesantis.com**

BONUS 50%
SCONTO IN FATTURA



COSA TI PORTA QUI?

UNA SORPRESA DOPO L'ALTRA

In Galleria tanti eventi gratuiti per passare insieme delle magiche feste!

**8-10-11-17-18-23
dicembre**

dalle 17:00 alle 20:00
**Disegna la letterina,
consegnala a Babbo Natale e
scatta foto con lui!**

**Giovedì 8
dicembre**

dalle 17:00 alle 20:00
**Arrivano le Mascotte
di Babbo Natale, Biscotto,
Soldatino, Albero, Elfo e
la renna Rudolph**

**Sabato 10
dicembre**

dalle 17:00 alle 20:00
**Laboratorio creativo
"Il Natale del Riciclo"**

**Domenica 11
dicembre**

dalle 17:00 alle 20:00
**Parata natalizia
con artisti e ballerini**

**Sabato 17
dicembre**

dalle 17:00 alle 20:00
Teatrino di fiabe di Natale

**Domenica 18
dicembre**

dalle 17:00 alle 20:00
La Street Band di Natale

**Venerdì 23
dicembre**

dalle 17:00 alle 20:00
Coro Gospel

**Venerdì 6
gennaio**

dalle 17:00 alle 20:00
Incontra la Befana!



INQUADRA E SCOPRI
I DETTAGLI



**CENTRO COMMERCIALE
PORTE DELLO JONIO**

Seguici su  

LA CITTÀ DEL FUTURO

Presentato il progetto "Q. 45-Dna dei due mari" che prevede un camminamento ciclopedonale a 45 metri d'altezza sotto il Ponte Punta Penna Pizzone

CAMMINARE SOSPESI SUL MARE

Una grande opera da mostrare in vista dei Giochi del Mediterraneo del 2026

Un progetto avveniristico, un progetto, «Q.45 - Dna dei due mari» che prevede un camminamento ciclopedonale sospeso a quarantacinque metri d'altezza sotto il ponte di Punta Penna - Pizzone a Taranto.

La presentazione, nei giorni scorsi, alla biblioteca Acclavio di Taranto con Letizia Carrera - Università degli studi di Bari, Marianna Petriello - giornalista e scrittrice La7, Paolo Pardolesi - Direttore Dipartimento Ionico Università degli studi di Bari, Alfredo Foresta - fondatore iArchitettura e Filippo Santoro - Vescovo di Taranto.

Immaginare un'opera di eccezionale bellezza anche nel Mezzogiorno d'Italia. Mettere al centro del futuro i successi del passato. Rendere il ponte di Punta Penna - Pizzone crocevia di una grande opera da mostrare a tutto il mondo durante i Giochi del Mediterraneo 2026. "Anima" dell'iniziativa è il centro studi di Architettura di Alfredo Foresta, che ha realizzato un progetto in grado di unire due epoche, così come il ponte ha unito i due mari. Il 1977 quando la cassa del Mezzogiorno durante il governo Moro stanziò i fondi e i giorni nostri, dove il Pnrr è pronto a sostenere i grandi progetti architettonici. Si chiama «Q.45 - Dna dei due mari» il progetto che vuole un camminamento ciclopedonale sospeso a quarantacinque metri d'altezza. Due chilometri di balcone che affacciano su entrambi i lati. Nella città dell'acciaio, l'acciaio diventerebbe protagonista del progresso.

«Realizzare un rapporto solido e stabile tra l'istante che vivi. Il ponte è il



La presentazione del progetto. Al centro l'architetto Foresta

collegamento tra tempo e ragione. Il ponte rende la città più vivibile. Nella nostra umanità c'è la tendenza di costruire i muri, di diffidenza e sospetto. Quello che vorremmo è proprio riunire. Avviare una modalità di simpatia nella vita, nell'architettura e nella vita di tutti i giorni» ha detto Monsignor Filippo Santoro, arcivescovo della diocesi ionica. «Ricordo un'affermazione di Pavese. "Mi cercano per vantarsi di avermi fatto un'intervista, ma nessuno mi da un istante di simpatia". Noi vogliamo questo ora. La costruzione non è solo l'opera che permette lo scambio. È una questione culturale, tecnica ed artistica. Sia questo, esempio di un dialogo aperto e profondo con il Mediterraneo. Non un dialogo commerciale, comunque importante, ma di un dialogo di cultura, di incontro e di scambio. Per cui tutta questa promessa che

ci viene dall'Africa che oggi è dramma o fornitura di petrolio ed armi diventi incontro di popoli. Incontro che da speranza a noi e a loro. Taranto può essere un luogo di questo tipo». L'arcivescovo aggiunge: «È proprio un'ispirazione alla creatività, alla funzionalità e alla bellezza. Perché la bellezza è ciò che permette di realizzare un ponte tra il presente e l'eterno. La bellezza. L'idea è geniale. Su un'opera già di per sé straordinaria. Un punto di incontro, di vita, di vivibilità. In cui le persone possono socializzare ammirare la bellezza della natura. In questi tempi difficili che viviamo, dobbiamo essere costruttori di rapporti e di pace. E non costruttori di disastri e di guerra. Il ponte ci unisce. Chi vive di ponti e rapporti, deve battere al cuore e alla testa dei potenti realizzando il dialogo». Monsignor Santoro rimarca: «Come mi dispiace che i nostri

ragazzi vadano a studiare fuori e non tornino. È bello ed importante che la conoscenza torni a casa. È un progetto dedicato ai nostri giovani. Questo è un percorso che non si limita ai giochi del Mediterraneo ma va avanti».

Tra i massimi sostenitori dell'iniziativa, il presidente del consiglio comunale di Taranto, Piero Bitetti, in uno con l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Rinaldo Melucci. Un ruolo importante lo riveste l'Università, ma poi tanti altri soggetti del mondo istituzionale, sociale e produttivo.

L'ARCHITETTO IDEATORE - Il progetto è per definizione un atto creativo che proietta la luce di un'intuizione in una dimensione spazio temporale por-

portatori di un profondo senso di sacralità: sul *pons sublicius*, l'unico presente al tempo della Roma dei re, sappiamo che venivano celebrate apposite cerimonie religiose, accompagnate da danze e canti con lo scopo di tenere lontani i nemici e di proteggere la città, e in occasione di tali cerimonie, in tempi antichissimi, erano praticati anche sacrifici umani, mediante il lancio dal ponte di ultrasessantenni, come ci fa sapere Cicerone, cerimonia che, in seguito, ha acquisito vesti simboliche nel lancio di fantocci. Il ponte, quindi, risoluto atto di antropizzazione del territorio che pretende di eludere le barriere naturali, trionfo dell'uomo sulla natura, era percepito, nell'immaginario antico, come atto di *hybris* (superbia) nei confronti del mondo naturale per-

meato di divinità e, di conseguenza, esigeva di ristabilire, in qualche modo, gli equilibri naturali violati. Ishtar

"I ponti si attraversano con i passi, ma è con il cuore che si guarda oltre l'orizzonte." con questo stato d'animo, attraversare il Ponte Punta Penna Pizzone proietta il mio pensiero e getta un ponte temporale, una transizione che stabilisce un contatto con un altro tempo, il 1971, l'anno della mia nascita, lo stesso anno in cui l'ingegnere Giorgio Maria Belloni sfidava la luce del Mediterraneo e tracciava a quota 45 metri sul livello del mare, la linea di un ardito ponte il cui ritmo rifletteva l'orizzonte europeo auspicato da Aldo Moro, allora Presidente del Consiglio, nonché ex studente dello storico liceo Archita di Taranto.

Un confine fra cielo e terra che si attestava sulla stessa quota già tracciata nel 1967 da Gio Ponti nella Concattedrale *"...la vela si alzerà fino a 40 metri come uno stendardo lucente di giorno, luminosa di notte"*.

Un ponte spazio temporale che riconosceva, nella Quota 33 di El Alamein (e il suo allineamento nel mare di Castro), il monito di pace tracciato dall'ingegnere Paolo Caccia Dominioni nel



Il ponte Punta Penna Pizzone, interpretato quale simbolo di unione, ha spinto l'associazione **Unire Taranto** a sposare l'iniziativa prendendo spunto dalla ricorrenza dei 45 anni dalla costruzione di questa importante infrastruttura per soffermarsi anche sulla sua importanza strategica per i collegamenti viari extraurbani

tatore di una sana tensione, di un'inquietudine, di un viaggio.

Un percorso che diventa una scelta di vita che oltrepassa l'oggetto stesso del progetto e porta con sé tutte le immagini viste, i libri letti, le esperienze vissute, la musica ascoltata, le persone amate, mia figlia Ersilia.

In questo domino di suggestioni, il ponte segna e misura il grado di civiltà, materializza il più incisivo atto di umanizzazione dell'uomo sulla natura; unisce arditamente ciò che la natura separa.

Le Strade e i ponti romani hanno unito l'Europa del mondo antico. Nella cultura romana i ponti erano



1958.

Quella luce negli anni ottanta viene tradita e con essa il futuro delle nuove generazioni: un lento stillicidio caratterizzato da un infame ricatto, lavoro o morte, che oggi deve trovare la quota del riscatto nella Taranto del futuro riflessa in un "Mediterraneo Europeo".

Un viaggio continuo in un ponte temporale che apre ciclicamente l'orizzonte di nuove tensioni e scelte di vita che devono superare l'oggetto stesso del progetto, caricandosi di tutte le esperienze del nostro vissuto che ci accompagnano lungo il nostro percorso.

Progettato dall'ingegnere Giorgio Maria Belloni e inaugurato il 30 luglio del 1977, il Ponte Punta Penna Pizzone nel 2008 fu dedicato allo statista pugliese Aldo Moro.

Poggia su 14 campate e con la sua lunghezza di circa 1907 metri - compresi gli svincoli - è tra i viadotti più lunghi d'Europa. Fu realizzato con tecniche d'avanguardia in calcestruzzo precompresso e, con le sue due corsie di marcia e quattro carreggiate, consente, tutt'oggi, una viabilità veloce evitando il centro della città.



I piloni e la quota 45, tracciata nel 1977 dall'ingegnere Giorgio Maria Belloni, si intrecciano con il pennone e i tiranti del nuovo progetto, che, a loro volta, si allineano alla quota 33 individuata dall'ingegnere Paolo Caccia Dominioni nel 1958 ad El Alamein, secondo un ciclo ininterrotto di rimandi che unisce e fa dialogare fra loro gli elementi peculiari dei territori e delle genti del Mediterraneo.

Un parallelepipedo panoramico a sbalzo tra i due mari che si sviluppa sotto l'intradosso del ponte esistente: avvolge e si ancora ai piloni attraverso un doppio nastro in carpenteria metallica, dove pavimento e tetto corrono paralleli a mezza costa, sorretti da un doppio sistema di ancoraggio, creando, nella sua interezza, un suggestivo e snello percorso pedonale e ciclabile. Un sistema a bilanciante che attraversa il

AUGURI DI BUONE FESTE A TUTTI



PIZZERIA

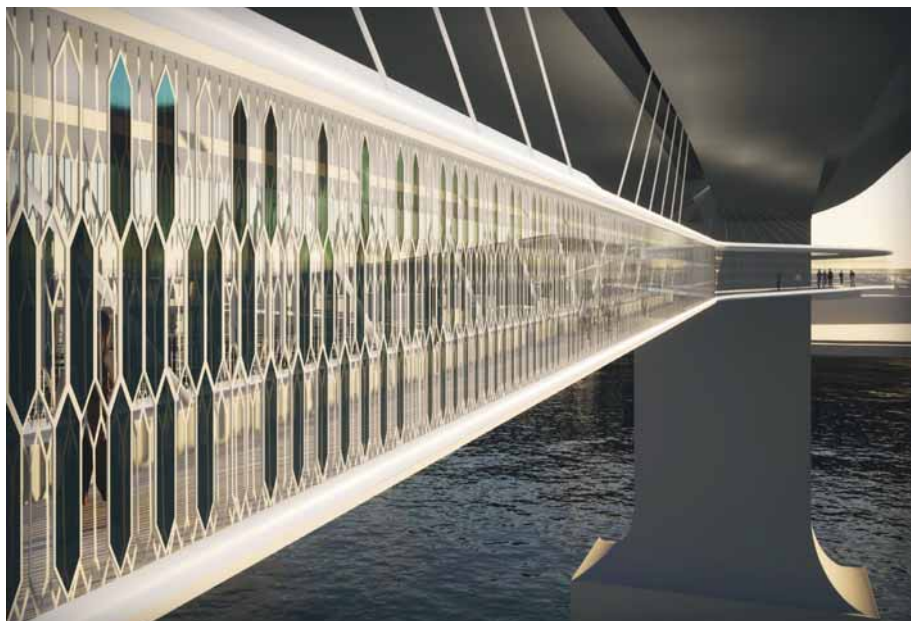


LA GRANDE FAMIGLIA

servizio asporto e domicilio 333 1780632
via 4 novembre, 108 - San Giorgio Jonico TA



www.facebook.com/La-grande-famiglia



vuoto tra le due carreggiate e definisce il nuovo skyline della città di Taranto.

Il tetto e il pavimento del lungo e sinuoso parallelepipedo, poi, sono irrigiditi da una struttura ad esagoni che richiama le forme della Concattedrale, fascia gli affacci, disegna le facciate, si lascia attraversare dal vento, impone la sosta al viaggio e permette lo sguardo sul paesaggio, regalando un'esperienza emotiva e sensoriale di straordinario

impatto.

Una geometria, dove gli elementi strutturali, pavimenti e specchiature, contengono al loro interno sistemi tecnologici dai vetri colorati, garantiscono l'autonomia energetica.

Un andamento morbido e una pendenza minima assicurano, infine, sicurezza e accessibilità e mettono a sistema la Concattedrale di viale Magna Grecia, il quartiere Tamburi e, a seguire,

il quartiere Paolo VI.

Un'unica rampa che, partendo dal centro abitato di Taranto, raggiunge nel punto più alto tra i due mari quota 45 sul livello del mare e si collega con la sponda opposta di Punta Pizzone, dove si avviluppa su sé stessa per ritornare alla quota del terreno.

Una proposta che mira a reinterpretare e declinare la funzione attuale del Ponte Punta Penna Pizzone, legata esclusivamente al traffico veicolare, in nuove funzioni al fine di "e-leggere ed esaltare" lo straordinario punto di vista dell'attuale infrastruttura posta a Q.45 sul livello del mare, dal quale poter godere il tramonto e l'alba sul golfo di Taranto in una dimensione mediterranea.

Una visione che traguarda il punto di vista già indicato nel 1972 da Aldo Moro: "Mediterraneo Mare d'Europa" e propone la realizzazione di un "balcone" - Q.45 DNA dei due mari - sospeso allo storico ponte, nel rispetto delle molteplici funzioni e normative civili e militari che attualmente regolano l'infrastruttura e la sua gestione.

(Alfredo Foresta)



Otteni uno sconto del **20%** esclusivo per i lettori di **Jonio**. Ritaglia questo buono e presentalo alla cassa o usa il codice sconto **FYDVYKU6** per i tuoi acquisti sul nostro store on line www.biancheriaetessutigaleone.it

Biancheria per la persona e per la casa - Tessuti per abbigliamento, sartoriali, per hobby, per arredamento - Tendaggi per interni ed esterni, realizzazioni su misura - Forniture settore HO.RE.CA.

i nostri negozi:

Via Roma, 16, Pulsano (TA) Tel: 099 533 0064 - Via Salvatore Gigli, 76, Manduria (TA) Tel: 099 979 5651 - Via Giotto, 5, Grottaglie (TA) Tel: 099 562 3729



BIANCHERIA & TESSUTI

Per la Casa, per la Famiglia, per Te



Oltre che da virus, batteri, problemi circolatori o cardiaci, traumi cranici, tumori, la sordità può essere causata anche dall'assunzione di certi farmaci?

Effetto farmaci e guida in auto

Ci sono oltre 200 farmaci sia su prescrizione che da banco considerati ototossici, tali cioè da avere l'effetto indesiderato di una perdita uditiva.

Cos'è l'ototossicità?

L'ototossicità definisce i danni dell'orecchio interno procurati da alcune sostanze chimiche presenti in alcuni medicinali ed anche su alcune scelte alimentari. La perdita dell'udito derivante dall'ototossicità può essere temporanea o permanente.

I farmaci ototossici sono tra quelli utilizzati per il trattamento di malattie che insorgono con l'avanzare dell'età (infezioni, cancro e malattie cardiache). Altri farmaci noti per danni all'udito sono alcuni antibiotici, i farmaci chemioterapici del cancro, come il cisplatino e il Carboplatino.

I farmaci che possono causare una perdita uditiva temporanea sono gli antidolorifici tipo l'aspirina (usati per alleviare il dolore e le condizioni cardiache), il chinino usato per curare la malaria e i diuretici usati per trattare determinate condizioni cardiache e renali.

Capogiri e problemi di equilibrio e squilibri nell'orecchio sono segnali che i farmaci potrebbero essere ototossici.

Ototossicità nell'alimentazione

Anche il caffè, tè e cocktail possono influenzare negativamente la capacità uditiva se consumati eccessivamente. La caffeina contenuta nella cola, nel caffè, nel tè può compromettere il recupero di una perdita uditiva temporanea dovuta a traumi acustici. L'alcol può danneggiare le strutture cerebrali che ricevono ed elaborano suoni, danneggiare o distruggere le cellule ciliate che conducono il suono al cervello, nel qual caso la perdita



uditiva è da considerarsi permanente.

La nicotina causa la diminuzione di ossigeno nel sangue e il restringimento dei vasi sanguigni e distrugge le cellule ciliate che trasmettono il suono al cervello. E' dimostrato che la nicotina può essere causa di acufeni.

Il tinnitus, un ronzio o un suono sibilante fastidioso ed in alcuni casi invalidante può essere causato dall'uso di farmaci quali alcuni antibiotici, farmaci contro il cancro, diuretici, farmaci al chinino, alcuni antidepressivi e l'aspirina se consumata frequentemente.

Sintomi dell'ototossicità possono manifestarsi immediatamente o dopo mesi. I segnali sono ronzio, vertigini udito peggiorato. La perdita dell'udito precoce spesso passa inosservata o viene ignorata e la si scopre quando ormai è tardi ecco perché è importante sottoporsi ai regolari test audiometrici.

Il Sig. M.G. Ci chiede

I sordi possono guidare? Quali rischi per sé e per gli altri? E quali certificazioni e patente occorrono? Grazie.

Chiunque abbia un problema di udito può guidare un'auto. Si distingue tra il sordo totale e l'ipoacusico.

Il sordo totale conseguirà una patente speciale appunto As Bs Cs e Ds. Ovviamente non potrà guidare qualunque veicolo, ma solo quelli accessoriati secondo le direttive europee,

Tutti gli altri ipoacusici e normoudenti per poter guidare devono dimostrare di sentire con o senza apparecchi acustici entro un raggio di 2 metri.





**Una patologia del piede molto comune.
Trattamento chirurgico e uso del plantare**

Alluce valgo, cause e rimedi

La Sig. F.M. ha un alluce valgo piuttosto pronunciato e dolente e vorrebbe sapere a cosa va incontro.

L'alluce valgo è deformità importante in corrispondenza del primo metatarso del I metatarso; è spesso definita cipolla o più semplicemente nodo con termini impropri.

Cosa succede in realtà al piede in questi casi? La modificazione riguarda la parte terminale o distale del primo metatarso, una delle ossa lunghe del piede. Questa porzione anatomica e della testa del metatarso per la sua forma arrotondata: è proprio la testa che si deforma e diventa esuberante perdendo i giusti rapporti articolari con la prima falange; quest'ultima tende ad orientarsi in modo anomalo verso l'interno (valgismo dell'alluce).

Abbiamo quindi una parte ossea che si ipertrofizza ed aumenta di volume; questo fenomeno non è casuale ma ha precise motivazioni biomeccaniche e può essere potenziato da alterazioni ormonali e metaboliche. Da un punto di vista biomeccanico il piede predisposto all'alluce valgo sopporta un eccessivo carico mediale in fase dinamica: nella fase di spinta l'impegno dei cinque metatarsi non è ottimale perché è concentrato eccessivamente nell'aria interna.

Questo meccanismo fa sì che il primo metatarso varizzi, ovvero tenda ad allargarsi verso l'interno mentre abbiamo una valgziazione dell'alluce per una forma di compenso.

Qui incomincia il danno dell'articolazione che può arrivare nei casi estremi ad una perdita dei rapporti tra i due capi articolari (lussazione).

L'alluce valgo, almeno in una prima fase, può non essere doloroso. La sindrome infiammatoria si scatena in modo acuto allorché la borsa si è rosa mediale in corrispondenza della testa metatarsale si gonfia. In questi casi la cute si arrossa con turgore e calore locale: il semplice contatto con la tomaia della calzatura può scatenare un dolore violento.

L'alluce valgo condiziona negativamente le altre dita del piede creando problemi di ingombro anatomico per una sorta di affollamento centrale.

Sovente il secondo dito non trova più uno spazio naturale per l'appoggio e viene ritrovarsi sollevato oltre che mal posizionato.

Nel tempo può deformarsi (dito a martello) e costituire a sua volta un elemento doloroso.

La correzione dell'alluce valgo è elettivamente chirurgica perché la deformità anatomica si può togliere solo ripristinando i giusti rapporti articolari tra le componenti ossee ed eliminando l'esuberanza e in corrispondenza della prima testa metatarsale.

Da questo punto di vista l'intervento ha storicamente una cattiva fama essendo conosciuto come molto doloroso. In realtà sono moltissime le tecniche chirurgiche adottate e tra queste al-



cune prevedono revisioni anatomiche a livello articolare comportano un periodo post operatorio con un certo dolore legato al rimodellamento dell'articolazione stessa.

Gli interventi eseguiti per tempo e con le più moderne tecniche senza arrivare quindi a situazioni limite, hanno radicalmente ribaltato l'iter post operatorio: non comportano situazioni dolorose e la ripresa è molto rapida.

Nel giro di qualche giorno il paziente cammina normalmente con una scarpa speciale e a distanza di 50 giorni può riprendere anche l'attività fisico sportiva. Nei casi di alluce valgo l'utilizzo di un plantare anatomico va interpretato nel modo giusto: è innanzitutto opportuno premettere che il plantare non è un correttivo nel senso che non può in alcun modo correggere una deformità anatomica consolidata. Può essere invece molto utile per congelare una situazione involutiva dell'avampiede o prevenire deformità acquisibili nel tempo.

L'alluce valgo si può prevenire con un esame ortopedico accurato. Già l'analisi dei rapporti tra il retro piede e l'avampiede possono dare un'idea di come si distribuisce il carico a livello dell'avampiede una volta evidenziata una situazione a rischio l'ortesi plantare o più semplicemente un altro ricettore posturale nei casi dei quali la patologia non è ancora manifesta può fare in modo che una predisposizione anatomica alla deformità non faccia il suo corso.

Il sesso femminile è più esposto a questa alterazione anatomica: questo avviene principalmente per situazioni ormonali diverse che condizionano il trofismo osseo della donna soprattutto dopo i quarant'anni.

Chi ha un alluce valgo deve prestare cura nella scelta delle calzature con particolare riferimento alla forma dell'avampiede ed all'elasticità della tomaia. Per evitare attriti anomali a livello dell'articolazione metatarso-falangea è opportuno verificare che non vi siano cuciture in quel punto e che la tomaia possa deformarsi per assecondare la deformità della testa del primo metatarso.

SPECIALE



NATALE



TARANTO - VIA FEDERICO DI PALMA, 84



GESÙ CRISTO
RISTORANTE
SEA FOOD

TANTI
AUGURI
DALLO STAFF



Via Cesare Battisti, 10 – Taranto • Telefono: 099 477 7253

SPECIALE



NATALE

OsmairM
Centri di Riabilitazione



INAUGURAZIONE:
8 DICEMBRE 2022 - Ore 19:00

22 DICEMBRE - 6 GENNAIO
ore 19:00 - 22:00

PERCORSO PRESEPE: Via Mesola - Vico Balbo-Piazza Plebiscito - Palazzo Marchesale



Tipolitografia © GIACOIA - Laterza (Ta)

CITTÀ DI LATERZA

PRESEPE VIVENTE OSMAIRM

"In cammino verso Betlemme"

XIV EDIZIONE

OsmairM
Centri di Riabilitazione



Riabilitazione a 360°

OsmairM Srl
Via Cappuccini, 9
74014 - Laterza (Ta)
Centralino: **+39 099 821 62 13**
Fax: +39 099 821 61 83
E-mail: **info@osmairm.it**

www.osmairm.it



Sava

Installazione artistica a Taranto-Porte dello Jonio e Sava, composta da caschi antinfortunistici

ANMIL, UN ALBERO DI NATALE DIVERSO

Un modo per sensibilizzare tutti verso la sicurezza nei luoghi di lavoro. Un albero di Natale diverso, quasi provocatorio. Un salutare schiaffo sul volto che induce a riflettere sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: le morti bianche, gli incidenti e le malattie professionali.

È arrivata anche a Taranto l'iniziativa "Sosteniamoli subito" e l'installazione artistica ideata dallo scultore Francesco Sbolzani che ha donato alla Fondazione Anmil la sua idea progettuale, già realizzata in molti comuni italiani.

Si tratta di un albero di Natale formato da tanti caschi antinfortunistici montati su una tipica intelaiatura da cantiere: il primo composto a Taranto presso la Galleria del Centro Commerciale Porte dello Jonio di Nhood in collaborazione con Formedil CPT Taranto, il secondo ornerà il Municipio di Sava.

Le migliaia di persone che in questi giorni si recheranno alla Galleria del Centro Commerciale, prima di tuffarsi nel rito dello shopping natalizio potranno così ritagliarsi un momento di riflessione su quanto avviene nei luoghi di lavoro, sui troppi incidenti che subiscono i lavoratori e su tante lacrime versate per la mancanza di sicurezza.

L'albero accoglie i clienti del centro commerciale a pochi passi dall'ingresso: è il primo realizzato in Puglia mentre è già presente in numerosi comuni italiani; il secondo è stato inaugurato presso il Municipio di Sava.

Le due iniziative pugliesi si devono all'impegno della Sezione territoriale ANMIL Taranto che ha coinvolto nel capoluogo jonico Formedil CPT Taranto e a Sava M.D. Service Srl.

"Sosteniamoli subito" è un'originale campagna di sensibilizzazione nazionale sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. È stato il tarantino Emidio Deandri, vice presidente nazionale Anmil e Componente CIV Inail, a spiegare che



«anche a Taranto, dove è stata allestita su una parete esterna del centro commerciale, l'installazione di "Sosteniamoli subito" è composta da una figura di albero di Natale formata da tanti caschi antinfortunistici montati su una tipica intelaiatura da cantiere: la maggior parte sono nel tradizionale colore giallo, mentre tre sono di colore nero – il numero di coloro che ogni giorno muoiono sul lavoro in Italia – e tanti altri sono rossi, a simboleggiare i numerosi infortuni sul lavoro e le troppe malattie professionali».

A Taranto, in particolare, l'iniziativa è stata resa possibile dalla collaborazione di Formedil CPT Taranto, l'ente di formazione che, nato dalla unificazione della Scuola Edile e del CPT di Taranto, sostiene le imprese nel loro impegno per aumentare la sicurezza nei luoghi di lavoro, come ha spiegato il direttore Francesco Pasanisi intervenendo all'inaugurazione.

Nell'occasione Mauro Tatulli, Shopping Center Manager del Centro Commerciale Porte dello Jonio, ha invece sottolineato che «non potevamo non accogliere la richiesta dell'Anmil di ospitare questa installazione artistica: Porte dello Jonio è un luogo non solo ludico, ma che si dedica al territorio a 360° valorizzandolo sotto ogni aspetto da quello culturale, sociale a quello sportivo».

Presente anche il consigliere regionale Vincenzo Di Gregorio: «L'Anmil ha realizzato una iniziativa bellissima: sensibilizzare la comunità verso la sicurezza nei luoghi di lavoro è fondamentale nella vita di tutti i giorni».





Sava

Finanziamenti a fondo perduto per complessivi 1.200.000 euro

APPROVATO IL PIANO STRADE 2023

Il Comune di Sava prosegue la sua opera di riqualificazione e completamento delle vie interne all'abitato. Il tutto grazie a due finanziamenti, il primo Regionale pari a 200 mila euro e l'altro dell'Unione Europea "NextGenerationEU" pari a complessivi 990 mila euro.

Con due differenti delibere, nei giorni scorsi, la Giunta Comunale ha approvato i progetti esecutivi di interventi che consentiranno il ripristino delle condizioni di confort dell'utenza veicolare e pedonale e il completamento urbanistico di alcuni insediamenti ormai consolidati.

«Continuiamo a lavorare prediligendo una sensata programmazione degli interventi che ha consentito anche questo ulteriore ed importantissimo risultato. Sono soddisfatto – rimarca il sindaco Gaetano Pichierri – perché abbiamo la conferma che il lavoro di squadra, alla fine, ripaga sempre. Programmeremo



Il sindaco di Sava Gaetano Pichierri

a breve ulteriori azioni perché c'è ancora tanto da fare per migliorare la viabilità sia interna e sia nelle strade rurali del nostro territorio. Vorrei ringraziare l'assessore Giuseppe Sara-

cino e tutti i componenti dell'area lavori pubblici per l'ottimo lavoro effettuato in questi mesi».

Il commento proprio dell'assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Saracino: «Sono felice perché l'impegno e l'abnegazione di questi primi sei mesi di Amministrazione Comunale comincia a portare i suoi frutti. Gli interventi che andremo ad effettuare sono particolarmente importanti. Attraverso la realizzazione della pavimentazione stradale di Via Papa Giovanni e Via Bachelet, creeremo un'arteria importantissima per lo sviluppo e l'accessibilità della nostra area mercatale, una delle più grandi e proficue dell'intera provincia jonica. Intendo ringraziare, l'arch. Alessandro Fischetti e tutta l'area dei lavori pubblici per l'eccellente lavoro svolto quotidianamente. Grazie al loro impegno e alla loro professionalità, nei prossimi mesi, potremo dare luogo ad importanti opere».

BUONOCUNTO s.r.l.s.

DAL 2011 LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

SISTEMI DI PULIZIA
SANIFICAZIONE AMBIENTALE
SANIFICAZIONE SERBATOI IDRICI
DEBLATTIZZAZIONE - DERATIZZAZIONE - DISINFESTAZIONE ZANZARE
MANUTENZIONE IMPRESE
VIGILANZA NON ARMATA - PORTIERATO - GUARDIANIA
MANUTENZIONE DEL VERDE
SMALTIMENTO RIFIUTI
FORNITURE MATERIALI DI CONSUMO
FORNITURE DPI

FIDUCIA, COMPETENZA, IMPEGNO, TRASPARENZA
Questo è ciò che ci contraddistingue



BUONOCUNTO
BUONOCUNTO
SECURITY SERVICE

CONTACCI PER UN PREVENTIVO, SAREMO LIETI DI VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE

Corso Umberto 272 - CRISPIANO (TA) TEL E INFO: 345 8496977

buonocuntosrls@libero.it @buonokuntosrls

Imperdibile mostra retrospettiva del grande maestro tedesco al "Crac Puglia".
Recycling 1981-1997

Winfred Gaul, giù il cappello



Adesioni e patrocini importanti per l'evento che riassume la figura del fondatore della pittura analitica negli anni '70

Sabato 10 dicembre alle 18 al CRAC Puglia (Centro di Ricerca Arte Contemporanea) della Fondazione Rocco Spani Onlus avrà luogo l'inaugurazione della mostra retrospettiva del celebre maestro Winfred Gaul (Düsseldorf, 1928 - Kaiserswerth, 2003) a cura di Alberto Zanchetta.

La mostra è promossa e organizzata dal CRAC Puglia, patrocinata da Comune di Taranto, Regione Puglia (Assessorato Cultura, Tutela e Sviluppo Delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica) e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e in collaborazione con istituzioni territoriali e nazionali, le associazioni Amica Sofia di Perugia, F@MU (Famiglie al Museo), Comitato per la Qualità della Vita, Ella, Federazione Italiana delle Associazioni e Club per l'Unesco di Taranto, Associazione Marco Motolese, Associazione Contaminazioni, Amici dei Musei Taranto, Tarenti Cives, #Ante Litteram, Gruppo Taranto e FAI delegazione di Taranto.

La mostra rappresenta la prima retrospettiva organizzata sul suolo nazionale per il ventennale dalla scomparsa dell'artista tedesco e raccoglie una significativa selezione delle opere della serie Recycling 1981-1997, nel solco della ricerca e della sperimentazione visiva, con opere realizzate attraverso il riciclo di vecchi cartoni. Winfred Gaul è stato pro-

Promozione e organizzazione: CRAC Puglia, Comune di Taranto, Regione Puglia, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", FAI, F@MU, Ella, Federazione Italiana delle Associazioni e Club per l'Unesco di Taranto, Associazione Marco Motolese, Associazione Contaminazioni, Amici dei Musei Taranto, Tarenti Cives, #Ante Litteram, Gruppo Taranto e FAI delegazione di Taranto.

WINFRED GAUL
Recycling 1981-1997
Prima mostra retrospettiva nazionale per il ventennale della scomparsa

A cura di Alberto Zanchetta

CRAC Puglia
CENTRO DI RICERCA ARTE CONTEMPORANEA

TARANTO
10 DICEMBRE 2022 - 30 GENNAIO 2023

Saluti
Dott. Fabiano Marti
Assessore alla Cultura del Comune di Taranto

Introduzione
Prof. Giulio De Mitri
Presidente Comitato scientifico CRAC Puglia

Interventi
Prof. Roberto Lacarbonara
Critico d'arte e docente
Accademia di Belle Arti di Lecce

Prof. Alberto Zanchetta
Storico dell'arte e docente
Accademia di Belle Arti di Venezia

INAUGURAZIONE
CRAC Puglia
ex convento dei Padri Olivetani (XIII sec.)
Taranto - Centro Storico | Corso Vittorio Emanuele II n. 17

SABATO
10 DICEMBRE 2022
ore 18.00

ORARI DI APERTURA MOSTRA
dal Martedì al Venerdì 17.30 - 19.30
Sabato e festivi su appuntamento
Lunedì chiuso

Nel periodo della mostra, oltre alle Visite guidate, si terranno Incontri d'esperienza e Laboratori didattici

tagonista della ricerca artistica in Germania e in Europa per tutta la seconda parte del Novecento e, nel corso degli anni, ha avuto importanti legami con il Belpaese, collaborando con alcune delle più affermate gallerie italiane.

Attento e raffinato ricercatore, fondò la pittura analitica negli anni '70 e diede un contributo decisivo allo sviluppo internazionale di questa corrente artistica. Come afferma il curatore: «Anziché affrontare la pittura come un problema da risolvere, Gaul la interroga come si farebbe con un oracolo, in attesa di una rivelazione che gli permetta di allargare il proprio

Programma

Inaugurazione della mostra retrospettiva

Saluti

Dott. Fabiano Marti

Assessore alla Cultura del Comune di Taranto

Introduzione

Prof. Giulio De Mitri

Presidente Comitato scientifico CRAC Puglia

Interventi

Prof. Roberto Lacarbonara

Critico d'arte e docente all'Accademia di Belle Arti di Lecce

Prof. Alberto Zanchetta

Storico dell'arte e docente all'Accademia di Belle Arti di Venezia

CRAC Puglia - Centro di Ricerca Arte Contemporanea

Ex Convento dei Padri Olivetani (XIII sec.) Centro storico –

Corso Vittorio Emanuele II n. 17 - 74123 Taranto

Orari: dal martedì al venerdì, dalle 17.30 alle 19.30

Sabato e festivi su appuntamento

Info CRAC Puglia

www.cracpuglia.it

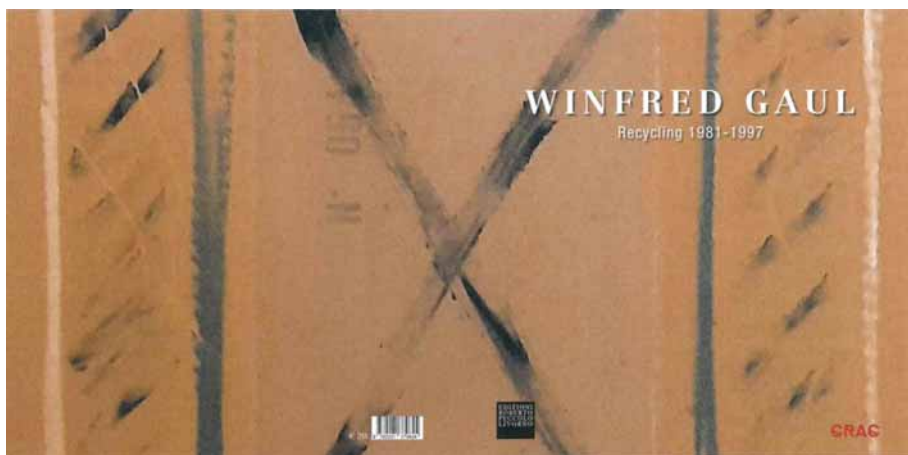
email cracpuglia@gmail.com / roccospani@gmail.com

tel. 099.4713316 / 348.3346377 / 347.8058049

CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea crac_puglia

repertorio, nella speranza di portare a compimento un'arte d'après l'art. Ammettendo di non essere diventato un artista per annoiare se stesso e gli altri, Winfred Gaul insiste a spogliare la pittura da ogni pretesto figurativo per riuscire a indagarla nei suoi punti di arresto o di ripresa, di rilancio e di riciclaggio. È con questo spirito che si approccia alla serie Recycling mediante la quale intende emendare la maladresse di alcuni suoi vecchi disegni che, ridotti a brandelli, vengono incollati su cartoncini Bristol o Fabriano».

Per l'occasione è stata realizzata, per le edizioni Peccolo di Livorno, una pubblicazione contenente una prefazione di Fabiano Marti, assessore alla Cultura del Comune di Taranto; un'introduzione di Giovanna Tagliaferro, direttore della Fondazione Rocco Spani Onlus; testi critici di Alberto Zanchetta e di Roberto Lacarbonara; testimonianze dello stesso artista e di Roberto Peccolo. La pubblicazione è inoltre corredata da un ricco apparato iconografico.



Nel periodo della mostra, oltre alle visite guidate, si terranno gli "Incontri d'esperienza" e si realizzeranno laboratori didattici con le scuole del territorio.

La mostra resterà aperta sino al 30 gennaio 2023.



A Natale ti diamo di più!

Sulla coppia di apparecchi acustici ricaricabili **SCONTO 30%**



e in **OMAGGIO CARICABATTERIE E TV ADAPTER** per connetterti direttamente al tuo televisore.



SCARICA IL NOSTRO LISTINO!

Numero Verde
800-099167

40anni Insieme
1982 - 2022

MAICO
taranto acustica

Taranto - Via Cagliari, 73
Taranto - Viale Trentino,
Massafra - Corso Roma, 22
Manduria - Via Pacelli, 12
Torricella - Via Le Grazie, 57



UNA PASSEGGIATA DALLA STAZIONE

Il Sac. Andrea Prof. Martini curò la pubblicazione di una breve ma precisa guida turistica per i viaggiatori e visitatori della città jonica di inizio Novecento

Oltre un secolo fa, il **Sac. Andrea prof. Martini** diede alle stampe un libretto dal titolo: *Guida di Taranto*, stampato dalla Tipografia dei Fratelli Martucci di Taranto nell'anno 1901. L'occasione fu offerta dal XVIII Congresso Cattolico Nazionale che pose la città al centro dell'attenzione del Paese. Molteplici accorgimenti furono attuati per garantire la fruibilità del territorio, candidato ad accogliere convegnisti e curiosi da ogni dove: servizi alberghieri, di ristorazione, di trasporto, di svago; non ultimo appunto questa Guida. Il Martini, colse l'occasione per realizzare questo opuscolo utilissimo per il turista, descrivendo, in maniera semplice e scorrevole, Taranto: la città, la storia, la cultura. Dopo più di 100 anni questa pubblicazione svela un

singolare spaccato di vita tarantina, in parte dimenticato, in parte scomparso.

Andrea Martini, sacerdote, pubblicista ed eclettico poligrafo noto agli studiosi di cose tarantine, nacque a Castel Baronia (Avellino) nel 1865, e morì a Taranto nel 1935. Egli fu chiamato a Taranto dall'arcivescovo del tempo mons. Jorio. Durante la prima guerra mondiale fu cappellano militare. Si dedicò poi a studi su Taranto, ne scrisse una breve storia (una terza edizione venne curata nel 1964 dalla sorella Nice), pubblicò anche una Guida di Taranto, un panorama della provincia jonica, la vita di S. Cataldo, quella di S. Barbara e anche "Elementi di prosodia e metrica latina".

Il Martini nella sua *Guida di Taranto* scriveva:

"Chi esce dalla Stazione di Taranto, e



s'incammina per l'unica via che gli si presenta dinnanzi, lasciando a sinistra l'officina delle Ferrovie (S. Nicola), numerosi stabilimenti, come quello Oleario, l'Industria della Madreperla, del Solfuro, del Ghiaccio e i Magazzini generali, e a destra la Fabbrica di Sapone e il Porto mercantile (in costruzione) trova, dopo pochi passi, il Ponte di porta Napoli che separa il Mar Piccolo, a sinistra, dal Mar Grande e Golfo, a destra. Questo, diciotto anni fa, trovavasi pochi metri più a sinistra, ma fu abbattuto in seguito ad un'alluvione che lo rovinò nel 1883, e fu poi ricostruito ove lo vediamo ora. La costruzione di esso si attribuisce a Niceforo Foca, Imperatore Greco.

Poco lontano dall'antico ponte, a destra di esso, sorgeva la Cittadella, abbattuta anch'essa dopo l'alluvione, perché minacciava di crollare. Questa fortezza fu fatta costruire da Raimondello Orsini, Principe di Taranto, nel 1404. Ora non ne rimangono che i ruderi.

Ma ecco che allo sguardo del viaggiatore si presenta la





del Mar Piccolo con le sue giaie o giardini di ostriche e cozze.

Ma usciamo dalla Dogana e torniamo di nuovo in Piazza. Dalla Piazza partono quattro vie principali: Corso Vittorio Emanuele, che potrete percorrere in omnibus, se vi aggrada, Pendio S. Domenico, Via Cava e Corso Garibaldi. Per seguire un certo ordine nella nostra escursione, cominceremo da quest'ultimo.

La Pescheria ovvero la Dogana del Pesce, era caratterizzata dalla **Pensilina Liberty**. Il viaggiatore poteva qui osservare e gustare, anche con poca spesa, le più belle qualità di pesce e i più squisiti frutti di mare, propri delle acque di Taranto. Dalla Dogana, oltre a svolgere le ordinarie commissioni quotidiane legate all'acquisto dei prodotti del mare, si poteva contemplare il bel panorama del Mar Piccolo con le sciaje, ovvero i giardini di ostriche e quelli di cozze. Quello della pesca era il mestiere più antico della città

Piazza, assai vasta e ricca di negozi; è circondata da decentissimi alberghi e trattorie. Notiamo il Risorgimento, l'Albergo del Sole, l'Albergo Garibaldi, ecc.

Una volta nel mezzo della Piazza sor-geva una bellissima fontana fatta costruire da Carlo V; ma poi fu abbattuta. “

La Fontana di Carlo V costituiva l'unica rilevante opera d'arte rinascimentale che si sia conservata, in tutta la città, fino alla seconda metà dell'800. Sicuramente non fu la prima fontana in piazza, né l'ultima, in quanto nel 1861, anno della sua demolizione, fu sostituita da una nuova, costruita su progetto di **Cataldo De Florio**, ingegnere comunale. Della vecchia fontana di Carlo V non è rimasto neppure un frammento. La fontana era alimentata da alcune sorgenti del territorio di Vallenza in località Triglie e questo toponimo ha dato il nome all'intero acquedotto.

Ma anche la fontana di De Florio subì la stessa sorte della precedente. Nel 1893 fu anch'essa demolita perché piazza Fontana doveva essere adibita a mercato. I suoi pezzi furono sparpagliati. La vasca grande fu portata al macello comunale, altri pezzi rimasero adagiati in un angolo della stessa piazza là dove sorgeva il vecchio Torrione della Catena, altri ancora nel cortile di alcuni palazzi di via Garibaldi. La Piazza Fontana è uno dei luoghi dove la tarentinità si esprime al meglio, la Taranto genuinamente rappresentata dalla schiettezza dei suoi abitanti e lavoratori anche nelle immagini d'epoca.

“Verso la fine della Piazza, a sinistra nella

Pescheria o Dogana del Pesce. – Il viaggiatore può qui osservare o gustare,

anche con poca spesa, le più belle qualità di pesce e i più squisiti frutti di mare, propri delle acque di Taranto. Dalla Dogana si può altresì contemplare il bel panorama



e, in epoca remota, Taranto era rinomata a livello mondiale per le ostriche, che abbondavano quanto le cozze. Era un cibo prelibato alla portata di tutte le tasche, tanto che le classi meno abbienti potevano permettersi quello che oggi è considerato un lusso.

"Corso Garibaldi. – è la più bella strada della città vecchia e la più bassa. È la via de' pescatori. Qui la vita popolare offre un aspetto assai pittoresco. Gli abitanti hanno un tipo a parte ed un dialetto proprio con elementi greci. Il greco fu parlato a Taranto fino all'epoca de' Normanni. Taranto conservò pure il rito greco. Nelle maggiori solennità nella Cattedrale si vogliono cantare in greco l'Epistola e il Vangelo.

Fino ai tempi di Niceforo Foca questa via non esisteva, come non esisteva la Via di mezzo, la Piazza e la contrada della Civita Nuova. Questo Imperatore, che prediligeva Taranto, per dare alla città maggiore estensione, essendo stata quasi interamente distrutta da' Saraceni nel 927, e renderla capace di maggior numero di abitanti, fece colmare, con le macerie della città alta, questa parte del Mar Piccolo, sicché potesse servire per edificarvi nuove case. Così ebbero origine queste due strade, la Piazza e Civita Nuova. Per un tratto, a destra ed a sinistra, vi sono antichi palazzi; a pianterreno numerosi negozi. Fatti non più che 300 passi, sulla sinistra non vi sono più case. È il punto in cui, dalla parte esterna, finisce la Dogana del Pesce. Si vede invece in tutta la sua estensione il Mar Piccolo. Esso ha 2 chilometri di circuito; comunica in due punti col Golfo, e si divide in due seni, per un restringimento che avviene tra la Punta della



Penna e il Pizzone.

Alcuni opinano che fra la Punta della Penna ed il Pizzone, fino ai tempi di Niceforo Foca, vi fosse un ponte, che poi venne abbattuto, quando fu costruito da questo Imperatore quello di Porta Naoli, e che sulla Punta della Penna vi fosse una torre (dove forse il nome di Turripenne: Turris Poenorum) dei tempi di Annibale.

Ecco qua, a sinistra, una ringhiera di ferro che fa da parapetto fino alla Chiesa della Madonna della Pace. In altri tempi, invece della ringhiera, vi era un muro di cinta che fu costruito dal Marchese del Vasto d'Avalos nel 1578. Esso fu abbattuto nel 1898 per dar aria a questi quartieri. Il viaggiatore intanto osserverà la maniera della costruzione della città vecchia. Essa ha qualche cosa dell'aspetto di una città orientale con le sue vie strette, fiancheggiate da alte case dalle pareti diritte, con rare finestre, e tanto vicine, che da una casa all'altra due amici possono stringersi

la mano. Numerosi archi di rinforzo interrompono queste viuzze per sostenere le costruzioni le une sulle altre. Ma eccoci già alla

Chiesa di S. Giuseppe. – Essa fu fondata nel 1640 per private oblazioni di devoti cittadini.

Di rincontro alla Chiesa evvi un edificio che vuol essere una fortezza, ed è detta

Torre nuova. – Ora appartiene all'Amministrazione dell'orfanotrofio militare, ed è ridotta a privata abitazione. Questa fortezza fu costruita al tempo degli Spagnoli dal Marchese del Vasto.

Proseguendo il nostro cammino lungo il medesimo corso, ammirando i numerosi e ricchi negozi che rimangono a destra, ci troviamo innanzi alla Chiesa della

Madonna della Pace. – Questa Chiesa fu edificata nel 1695. Per l'innanzi essa trovavasi poco più su, nel luogo che oggi appellasi Le Monacelle, ma fu abbattuta per costruirvi un bastione. Infatti rechiaccioci più su, a quel punto che ora chiamano il

Vasto. – È qui che sorgeva l'antica Chiesa della Madonna della Pace. Essa era stata, in altre epoche, un tempio pagano dedicato alla Dea Pace. In un marmo della medesima Chiesa, che fu poi trasportato nella cappella di San Cataldo, eravi questa iscrizione:

PACIS AUGUST, TEMPLUM

OR. POP. TARENT. AETERNIT. D.

Poco lungi di qui, in un avvallamento, eravi la Chiesa di S. Pietro della Porta. Qui S. Pietro predicò più volte ai Tarantini le verità di fede; qui celebrò il sacrificio della Messa; qui i primi cristiani vollero ricordare l'avvenimento con questa Chiesa.

Eccoci ormai alla fine del Corso Garibaldi. Ci troviamo in





proprio luogo di nascita e che con chi la visita condividono il piacere di ripercorrerne gli angoli.

Le pagine iniziali, come ogni buona guida contengono quelle utilità e notizie di servizio pubblico: Orario dei 7 Treni (omnibus, diretti, misto e merci) della Rete Mediterranea (Napoli – Taranto – Brindisi) e 3 treni (accelerati e misto) della Rete Adriatica (Bari – Taranto); Orario dell'apertura e chiusura del ponte girevole per il passaggio delle navi; Tariffa e corse delle Vetture Pubbliche (Vetture ad un cavallo – Vetture a due cavalli – Omnibus); per l'Ufficio postale, orari di levata e dislocazione delle buche centrali e succursali presenti in città della corrispondenza dalle buche postali presenti in città.

Nel volumetto sono presenti anche 4 pagine di cenni storici su Taranto. Alla fine, il concreto apporto della parte produttiva della città allo sforzo editoriale della tipografia che produsse la guida: la pubblicità. Ma non invasiva, insinuante od onnipresente, bensì discreta e proposta nelle ultime pagine e con antiche ed interessanti notizie.

Questo volumetto si inserisce quindi a pieno titolo nell'idea complessiva di dar conto della città e della sua storia in tutte le sue sfaccettature, e le cartoline dei primordi del Novecento, inviate in tutto il mondo, ad amici, conoscenti e parenti, per mostrare in immagine la bellezza della città di Taranto, ci ricordano una Taranto così come era.

Piazza Castello. – È detta così da un castello che qui trovasi, ora sede del Corpo R.R. Equipaggi. Questo castello fu costruito nel X secolo e restaurato da Ferdinando D'Aragona. Così Taranto si trovava, in altri tempi, assicurata tra due fortezze: la Cittadella a nord ed il CASTELLO s. Angelo a sud. Ma di questo ne riparleremo.. nel mezzo della piazza sorge il

Politeama Piasello, costruzione provvisoria, nella speranza che sorga un teatro degno di Taranto. Ma ecco che siete già di fronte al

Comando del Distretto Militare. – Esso è l'antico convento de' Celestini edificato nel 156. Nella soppressione del 1808, il monastero fu convertito in quartiere, e la Chiesa annessa fu concessa al Municipio perché ne facesse un teatro. Ma il teatro non si fece ed ora è senza tetto, e del tutto abbandonata. – nella Piazza Castello vi è ancora la

Congrega di carità e il celebre palazzo La Riccia.”

In conclusione, La Guida di Taranto del Martini è un volumetto agile e di facile approccio. Non grandi temi né grandi personaggi ma con le sue scarse cinquanta pagine viene rappresentata in pieno la città di Taranto agli inizi del Novecento. È una piccola guida alla città ma differisce dalle tante e più corpose presenti sul mercato per un piccolo particolare; è una sorta di piccola Guida Touring che accompagna letteralmente per mano il turista o il viaggiatore che arriva a Taranto con il mezzo di trasporto per eccel-

lenza dell'epoca: il treno.

Gli mostra palazzi, chiese, monumenti, lo spinge dolcemente a volgersi a sinistra e a destra per cogliere ogni particolare della città jonica. La bella sensazione è quella di non essere lasciato in balia di se stesso in una città sconosciuta ma di trovarsi fra amici entusiasti del



SPECIALE



NATALE

Auguri di Buone Feste a tutti voi

TRATTORIA

Ghiottone



Via Falanto, 10, 74121 - Taranto

Tel: 099 477 4935

Antonello: 328 4597804 - Aldo: 328 8914720

Dal Pazzo e Maria

dal 1980....

*augura
Buone
Feste!*



**FRUTTA E VERDURA
A PREZZI PAZZI!**



*Qualità, cortesia e professionalità
ma soprattutto igiene*

ATTENZIONE
UNICO PUNTO VENDITA

Solo in viale Liguria, 74 - Taranto
Diffidate dalle imitazioni...

SPECIALE



NATALE



dal 1980

Napoletana
PASTICCERIA FERRERO

PER VOI CHE MERITATE IL MEGLIO

Via Icco, 8, 74021 Taranto TA



STILE ACCIAIO
Artigiani dell'Acciaio

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

seguici su



www.stileacciaio.it

Il Battaglini è sempre *al* primo posto

La classifica Eduscopio 2022 conferma il primato del Liceo tarantino.
Ma non è solo questione di numeri

È dal 2014 che il Liceo Scientifico "Battaglini" di Taranto svetta al primo posto nella graduatoria Eduscopio delle scuole ad indirizzo scientifico di Taranto e provincia.

Puntuale, come ogni anno, è arrivata a novembre la "pagella" delle scuole secondarie di secondo grado. Sì, anche le scuole hanno i loro "voti"! È recentissima la pubblicazione della graduatoria della nuova edizione di Eduscopio 2022/2023. Il gruppo di lavoro della Fondazione Agnelli ha analizzato i dati di circa 1.289.000 diplomati italiani in tre successivi anni scolastici (2016/17 - 2017/18 - 2018/19) in quasi 7.700 indirizzi di studio nelle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie. Il Battaglini detiene il primato di migliore scuola ad indirizzo scientifico nel raggio di 10 km, 20 km e 30 km: una lusinghiera attestazione di conferma che dura ormai da otto anni porta in pole position il Liceo Scientifico, guidato dalla dottoressa Patrizia Arzeni.

Ma come funziona questa valutazione? L'idea di fondo del progetto Eduscopio è quella di valutare gli esiti successivi della formazione secondaria – i risultati universitari e lavorativi dei diplomati di ogni scuola – per trarne delle indicazioni di qualità sull'offerta formativa delle scuole da cui essi provengono. Si tratta di misurare, con criteri oggettivi, quale effettiva riuscita conseguono gli studenti di una scuola superiore all'Università e/o nel mondo del lavoro, dopo la maturità. Eduscopio si avvale dei dati amministrativi relativi alle carriere universitarie e lavorative dei singoli diplomati raccolti dai Ministeri competenti. A par-



Il Dirigente Scolastico Patrizia Arzeni

tire da queste informazioni vengono costruiti degli indicatori rigorosi, ma allo stesso tempo comprensibili a tutti, che consentono di comparare le scuole in base ai risultati raggiunti dai propri diplomati. Gli indicatori per i percorsi universitari dei diplomati, sono il numero degli esami sostenuti, i crediti acquisiti e i voti ottenuti dagli studenti al primo anno di università (quello maggiormente influenzato dallo studio svolto durante gli anni della scuola secondaria). Questi dati riflettono la qualità delle "basi" formative, la bontà del metodo di studio e l'utilità dei suggerimenti orientativi acquisiti nelle scuole di provenienza. In altre parole, i risultati universitari permettono di formulare un giudizio sulla qualità delle scuole secondarie superiori sulla base di informazioni che provengono da enti – gli atenei – che sono "terzi" rispetto alle

scuole stesse, cioè imparziali, ma al tempo stesso molto interessati alla qualità delle competenze e delle conoscenze degli studenti.

Tra le missioni fondamentali dell'istruzione secondaria di secondo grado vi è appunto quella di creare le condizioni per le quali gli studenti possano intraprendere con successo il passo successivo nelle proprie traiettorie di vita. Per molte ragazze e molti ragazzi il passo successivo al diploma è l'accesso ai corsi universitari oppure orientarsi verso l'ingresso nel mondo del lavoro. È proprio quando ci si trova davanti alla complessità di un esame universitario o di un incarico da svolgere sul lavoro che ci si rende conto del reale valore dell'istruzione ricevuta a scuola. Tutto questo la comunità educante del Battaglini lo sa! È così che il nostro Liceo continua a distinguersi per l'efficacia e la qualità degli apprendimenti, per l'efficienza delle azioni metodologiche didattiche, sociali e culturali che operosamente sceglie ogni giorno, con l'intento di mettere sempre a disposizione delle ragazze e dei ragazzi la migliore offerta formativa



possibile. Non è solo questione di quantità... Meritare il futuro è la nostra più grande ambizione. Ma per meritarselo occorre non smettere mai di imparare. Il primato del Battaglini dipende così dalla costante e accurata verifica comune delle scelte formative che facciamo. La graduatoria Eduscopio dei prossimi anni regi-

strerà tra l'altro – per la prima volta – i futuri esiti dei primi studenti maturati nell'anno scolastico 2019/2020 del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate. Impareremo anche da questo. Perché il futuro che vogliamo meritare sono i nostri stessi giovani che vanno, con certezza e fiducia, incontro alla vita!

DO YOU SPEAK ENGLISH?

SCOPRI I NOSTRI CORSI DI INGLESE

Scegli la scuola più accreditata e stimata

Siamo orgogliosi di rappresentare il marchio British Schools of English nelle Province di Brindisi e Taranto sin dal 1975.

Le nostre sedi sono Centro Esami accreditate per il rilascio delle prestigiose certificazioni Cambridge English.

British School Taranto
Via Santilli, 2 ang. Via C. Battisti
Tel: 099/7791774
www.britishtaranto.it

British School Brindisi
Via Dalmazia 21/C
Tel: 0831/508298
www.britishbrindisi.it

Cambridge Assessment English
Authorised Exam Centre

Aule più verdi per una scuola più “domestica”

L'Istituto Comprensivo Volta aderisce alla rete nazionale EDEN, altro tassello della ricerca di una didattica innovativa

Ci si domanda spesso come poter riconnettere l'uomo moderno, *homo technologicus* la cui vita è permeata dal rapporto con l'artificiale, con la natura di cui è pur sempre una parte essenziale. Parte da questo e da molti altri obiettivi il **progetto Edugreen** con il quale l'**Istituto Comprensivo “Alessandro Volta”** entra all'interno della Rete Nazionale di scuole EDEN, punto di approdo di **un percorso avviato già negli scorsi anni** con i progetti “Florilegio” e “Il mio giardino a scuola”: consiste nell'introdurre *natural based solutions*, ambienti educativi ripensati e costruiti per sviluppare l'amore alla natura e al creato, iniziando dal prendersi cura delle piante e realizzare attività educative orientate alla cura di sé e di altro da sé e alla salvaguardia dell'ambiente.

Non si tratta di un fatto meramente ornamentale. Attraverso l'allestimento delle **aule green**, infatti, si cerca di **migliorare il benessere psicologico e fisico di tutti coloro che vivono la scuola** con una evidente ricaduta positiva sugli alunni in termini di capacità di prendersi cura degli spazi comuni e di altre creature viventi, nella prospettiva di una vera e propria **“ecologia della vita quotidiana”**.

Un tassello di un quadro più complesso

Il progetto Edugreen, chiaramente, è solo uno dei tasselli di **una progettazione didattica complessa** che sta prendendo forma. Ishtar all'ishtar termine di



questo triennio e che si inquadra nel più ampio contesto di un movimento di ricerca-azione denominato **“Avanguardie educative”**, istituito sotto l'egida di IN-DIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), cui l'istituto Volta aderisce con molteplici forme di didattica innovativa e organizzazione flessibile. In particolare, il progetto Edugreen afferisce ad uno dei sette punti del manifesto fondativo di Avanguardie Educative, **“Creare nuovi spazi di apprendimento”**.

Intendere gli ambienti didattici in maniera innovativa, affiancando alla classe tradizionale schemi e spazi diversi, è oggi irrinunciabile. Si inquadrano in quest'ot-

tica progetti come le **“classi senz'aule”** (D.A.D.A.) sperimentate nella scuola primaria, con l'allestimento di aule-laboratorio disciplinari, o le lezioni **“open classroom”** della scuola secondaria, in cui classi parallele fanno lezione assieme, uscendo dalle proprie aule e appropriandosi di spazi comuni, opportunamente attrezzati.

Quello degli ambienti educativi è **solo uno degli aspetti su cui si sta lavorando** per sperimentare nuove forme di didattica. L'attenzione è anche posta su **come servirsi al meglio degli strumenti che ci vengono messi a disposizione**, senza demonizzarli e senza esaltarli. Ecco perché, non rinunciando a



strumenti “tradizionali” (il libro di testo, la lavagna di ardesia, i cartelloni), la scuola fa sì che gli studenti possano **sperimentare le potenzialità del digitale** attraverso Monitor Touch, Lavagne Interattive Multimediali, elementi di uso quotidiano in ogni classe per una didattica integrata, ma anche attraverso l’uso sorvegliato e indirizzato di dispositivi mobili quali P.C. e tablet, che i ragazzi utilizzano per le diverse attività didattiche.

Sono tante le azioni che sono state intraprese per giungere alla costruzione di un’identità ben definita e centrata sulla Mission indicata dal Dirigente Scolastico dal suo primo incarico nel 2019 in un Istituto Comprensivo di nuova costituzione.

Al centro l’innovazione metodologica e la riqualificazione degli spazi con uno sguardo che va oltre i confini Ishtar territoriali, con la finalità di

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio

- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente;

- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l’utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative

Moltissimi i Progetti Ishtar realizzati con i fondi Europei, cominciati nell’a.s. 2021/22 con

10.1.1A-FSEPON-PU-2021-149 - free from chains,

10.2.2A-FSEPON-PU-2021-166 - the way for future, 10.2.2A-FDRPOC-PU-2020-150 - IO NON HO PAURA

e in continuità con la nuova progettualità Ishtar centrata su Socialità, apprendimenti, accoglienza che si concluderà

nel 2023:

10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-285 - Interventi per il successo scolastico degli studenti 10.2.2A-FDRPOC-PU-2022-338 - Competenze di base

- centrati su aree tematiche quali Educazione motoria e sport, Cittadinanza attiva e cura dei beni comuni,

- Laboratori creativi per la valorizzazione dei beni comuni, Musica e Canto, Competenza multilinguistica e in lingua madre, S.T.E.M. e Competenze digitali.

Inoltre la scuola ha potuto integrare gli spazi didattici con nuove attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell’organizzazione scolastica attraverso i progetti FESR

13.1.2A-FESRPN-PU-2021-580 - Digital board

10.8.6A-FESRPN-PU-2020-28 - UNA SMART CLASS ALLA VOLTA

In fase di realizzazione sono ancora progetti Fesr per l’allestimento di ambienti innovativi per la scuola dell’infanzia 13.1.5A-FESRPN-PU-2022-176 e ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica 13.1.3A-FESRPN-PU-2022-62 - Edugreen

Per favorire la costruzione di ambienti e scenari di apprendimento volti a sviluppare la creatività, la fruizione e l’espressione di emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale e corporeo, la drammatizzazione, arti grafico-pittoriche e l’attività manipolativa e gestuale, varie forme di espressione musicale e produzione di semplici sequenze sonoro-musicali con la voce, il corpo, gli oggetti e strumenti musicali la scuola si è candidata al Piano Delle Arti 2022-24 ottenendo il finanziamento Ishtar a livello di singola scuola, Progetto Orchestriamo La Musica, Ishtar a scuola capofila della Rete Jonio In Musica con il progetto Taranti Taranti Tarantella... La Musica È Bella! per promuovere i temi della creatività. Protagoniste saranno la Grande orchestra “M. Pignatelli” costituita dagli alunni dell’Indirizzo Musicale dell’I.C. Alessandro Volta e l’Orchestra Giovanile della Provincia di Taranto, con gli alunni di tutte le scuole secondarie ad indirizzo musicale della Provincia di Taranto, con la collaborazione del Conservatorio G. Paisiello, dell’Ass. Musicale Mastromarino e del Liceo Archita.

Presso l’Istituto Volta sono già in programma due nuove giornate di Open Day: il 17 dicembre e il 14 gennaio.



**ORGANIZZA A TARANTO
IL CORSO TRIENNALE
GRATUITO
DI QUALIFICA PROFESSIONALE**



Operatore della Ristorazione

Preparazione degli alimenti e allestimento piatti

REQUISITI DESTINATARI

Il corso è rivolto a 18 giovani inoccupati/disoccupati residenti in Puglia che:

- abbiano meno di 18 anni all'avvio dell'attività formativa
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado (ex licenza media)

DURATA 3.200 ORE

INDENNITA' € 2.400*

Previsto rimborso spese di viaggio per chi non risiede nel Comune di svolgimento del corso
* € 0,75 per ogni ora di effettiva frequenza

IL CORSO PREVEDE

- 2600 ore di Formazione e Laboratorio
 - 600 ore di Stage formativo
- Inoltre sono previste 36 ore di Sportello della Legalità

DESCRIZIONE DELLA FIGURA

L'operatore della ristorazione agisce, a livello esecutivo nel processo della ristorazione con livelli di autonomia e responsabilità determinati dallo chef o dal responsabile di cucina. La professionalità di cui è in possesso, sia in termini di saperi tecnici che di abilità operative, consente di intervenire nella preparazione di piatti più comuni (antipasti, primi, salse, secondi, ecc.), piatti internazionali, nazionali e regionali utilizzando diversi metodi di cottura, secondo qualità e quantità prescritte e secondo specifiche esigenze dei menù e delle comande pervenute. Provvede anche alla preparazione di pietanze per servizio di banchetti, di dolci e dessert caldi, freddi e gelati e sovrintende alla conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati selezionando e prelevando ingredienti e semilavorati nella quantità e qualità prevista segnalando la necessità di approvvigionamenti.

PRESENTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione può essere:

- ritirata nella sede di FORMARE PUGLIA in via Calabria 25/27A, Taranto
- scaricata sul sito www.formarepuglia.com o sulla pagina Facebook.

La domanda deve essere inviata:

- a mezzo Raccomandata a.r.
- consegnata a mano nelle sedi di FORMARE PUGLIA
- inviata all'indirizzo info@formarepuglia.com o tramite pec all'indirizzo formarepuglia@pec.it.

SELEZIONI, GRADUATORIA, AVVIO ATTIVITA' FORMATIVE

In caso le domande di partecipazione dovessero essere superiori a 18 si procederà con le selezioni (test a risposta multipla e colloquio motivazionale).

Le date di svolgimento delle selezioni, la graduatoria degli ammessi al corso e la data di avvio attività saranno comunicate attraverso:

- affissione nella bacheca dell'Ente
- sul sito internet www.formarepuglia.com e sulla pagina Facebook.

Le attività si svolgeranno nella sede di FORMARE PUGLIA in Via Calabria 25/27 A - Taranto.

INFO:
Formare Puglia
Taranto, via Calabria 25/27 A - 74121
info@formarepuglia.com
formarepuglia@pec.it
099 330081 - 3284764306



**Le ore di Laboratorio si svolgeranno
nella sede della Scuola di Cucina di
Formare Puglia**

Prosegue in trasferta il cammino della Virtus dopo il 4-1 subito al Ceravolo di Catanzaro

E ora a Picerno per fare punti

Fotoservizio Francesco Miglietta

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

Ancora a segno Cardoselli
ma non è bastato di fronte
allo strapotere calabrese

La favola di Davide che vince contro Golia è un sogno piacevole da coltivare. A volte bisogna confrontarsi con la dura realtà. Come ha fatto la Virtus Francavilla con il Catanzaro: la battaglia contro i calabresi è stata aspra e coraggiosa. Non c'è stato, però, nulla da fare: i giallorossi di casa hanno inferto alla formazione degli Imperiali un doloroso 4-1, appena ingentilito dalla rete di Cardoselli (ancora a segno) a una manciata di minuti dal termine. Il più classico dei gol della bandiera, per mettere comunque la firma sulla partita e dimostrato una apprezzabile resistenza.

Ma il Catanzaro è un'altra cosa. Altra categoria. Con la serie C c'entra davvero poco. La formazione allenata dall'ex Bari Vivarini è una macchina perfetta o poco ci manca: lo dimostra la "marcia trionfale" condotta finora, con 15 successi in 17 partite, due soli pareggi e nessuna sconfitta.

La Virtus, sul terreno del "Ceravolo", ci ha provato, cercando di affrontare gli

avversari alla pari (anche tatticamente, vista la condivisione del modulo, il 3-5-2). L'equilibrio, però, è durato un quarto d'ora o poco più: il vantaggio giallorosso è arrivato al 17' con lemmello, mentre al 30' è stato Bombagi a mettere la firma sul raddoppio, bissando il gol personale al 66'. Avella ha dovuto raccogliere nella propria rete il pallone del poker all'81', con Curcio che ha finalizzato un'azione personale di Vandeputte.

A una manciata di minuti dal fischio finale, come detto, Cardoselli ha valorizzato il proprio buon momento personale (tre reti in due partite) con la rete del 4-1. Una piccola soddisfazione in una giornata difficile per la Virtus.

In trasferta proprio non va, anche se non era certamente Catanzaro la partita giusta per risorgere lontano dalle mura amiche.

E la classifica non regala gioie: la vittoria esterna del Taranto sul Pescara nel Monday Night ha ricacciato l'undici di mister Calabro in zona playoff, a 19 punti assieme alla Turrís; alle spalle ci sono soltanto l'Andria a 15, la Viterbese a 12 e il Messina fanalino di coda a 11.

La graduatoria, però, resta cortissima: clamorosamente i playoff distano solo due punti (Latina e Picerno a 21). Non c'è davvero motivo per scoraggiarsi, come ha sottolineato l'allenatore biancazzurro ad Antenna Sud: «Sapevamo che l'impresa era complicata. L'abbiamo preparata cercando anche di sfruttare le condizioni del campo, con gente fisica e provando a sfruttare le palle inattive. La forza degli avversari e qualche nostro deficit compromettono tutto. Sul 2-0 potevamo riapirla e nel secondo tempo siamo stati propositivi concedendo però spazi al Catanzaro».

Non resta che ricominciare a marciare: già domenica nella seconda trasferta consecutiva a Picerno. Non è una sfida impossibile.





Il Monterosi dopo la "partita perfetta"

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

La società lancia un "ponte" verso i tifosi e abbassa i prezzi dei biglietti

Un Taranto sensazionale. Mentre la società costruisce un ponte con i tifosi. Il rossoblù, adesso, va di moda nel girone C. Nelle ultime due partite la squadra di Eziolino Capuano ha fatto paura alle grandi e dimostrato di avere ottime carte da giocare al tavolo della salvezza.

Il pareggio interno con il Crotone ha rappresentato l'assaggio: il capolavoro del mister jonico e dell'intera squadra è arrivato con il successo di Pescara. Uno 0-2 che ha annichilito i padroni di casa, terza forza del campionato e che ha rappresentato la "partita perfetta" per Antonini e compagni.

Anche il tecnico degli abruzzesi, Alberto Colombo, con la consueta sportività e sincerità ha dovuto ammettere la momentanea superiorità del Taranto nel faccia a faccia del lunedì sera: le reti siglate, entrambe di testa, da Manetta (prima rete in stagione) e Tomassini hanno costituito uno sbocco naturale per una partita in cui gli jonici hanno sfoderato il meglio del proprio repertorio.

A partire dalla condizione fisica: sono ancora tanti gli uomini da recuperare ma il Taranto appare brillante e dinamico. E anche "sezionando" la squadra reparto per reparto aumentano i motivi di ottimismo: Vannucchi tra i pali è una assoluta garanzia, in difesa Antonini, Manetta ed Evangelisti crescono di settimana in

AGENZIA IMMOBILIARE
De Bartolomeo

*I nostri migliori auguri di un sereno Natale
e di un felice 2023*

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO ☎ 0997302293
WWW.AGENZIAIMMOBILIAREDEBARTOLOMEO.COM

seguici anche su  

settimana, a centrocampo il ritorno di Provenzano e la notizia migliore in attesa del definitivo recupero di Diaby, in attacco Tomassini sta acquisendo confidenza con il gol.

Il "colpaccio" di Pescara ha consentito ai rossoblù di mettere nuovamente la testa fuori dalla zona play-out per un solo punto: ma è vietato fermarsi, anzi il Taranto ha la necessità di capitalizzare al massimo da tutte le occasioni, a partire dal confronto interno di domenica (ore 14.30) allo Iacovone contro il Monterosi.

È nata così l'idea del presidente Massimo Giove di ribassare ulteriormente il prezzo dei biglietti per le prossime partite interne: i biglietti interi costano adesso 5 euro (curva), 10 euro (gradinata), 15 euro (tribuna laterale), 20 euro (tribuna centrale). Senza contare le ulteriori riduzioni per donne, over



Il gol di Manetta e (a lato) l'esultanza di Tomassini

65, ragazzi tra gli 8 e i 16 anni e under 8.

Il massimo dirigente ha scritto una lunga lettera alla tifoseria, lanciando un messaggio di concordia: "Siamo consapevoli che l'inizio di questo campionato abbia soffocato il vostro entusiasmo e comprendiamo le vostre delusioni". Riferendosi alla vittoria di Pescara ha aggiunto: "Ci auguriamo che questo possa essere il punto di svolta per noi tutti, auspicando il vostro sostegno in occasione della prossima partita in casa con il Monterosi". Un "ponte" verso i sostenitori rossoblù.

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**

**GELATERIA
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...**

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

Convincente vittoria dei biancazzurri contro la Reyer Venezia. Reed sugli scudi con 28 punti realizzati

HAPPY CASA, A MEZZOGIORNO VA BENE

Domenica si va a Trieste per il posticipo serale adelle 20.30. Lutto per il tecnico Vitucci

La partita di mezzogiorno porta fortuna all'Happy Casa Brindisi. L'anticipo domenicale a ora di pranzo è tutto biancoazzurro grazie alla vittoria per 75-63 sulla Reyer Venezia.

Una risposta importante per i ragazzi di coach Vitucci, sempre concentrati e determinati per 40 minuti e capaci di dominare per larghi tratti il match contro una delle squadre più attrezzate del campionato. MVP Marcquese Reed autore di 28 punti di cui 14 nel solo terzo quarto, trascinatore di giornata coadiuvato da tutti i compagni protagonisti in diversi momenti dell'incontro. Da Mascolo, partito per la prima volta in starting five e autore di 14 punti con 6 assist, ai punti e rimbalzi di Riismaa e Bayehe, cruciali nell'ultimo quarto.

L'approccio al primo quarto è da grande squadra: soli sei punti concessi con 0/8 da tre per la Reyer e vantaggio in doppia cifra (17-6). La risposta della squadra ospite arriva puntuale con il duo Spissu-Freeman autori di sei triple nel secondo quarto per il primo vantaggio ospite al 19' sul 28-29. Al rientro dall'intervallo lungo Reed prende per mano la squadra e all'inizio del terzo quarto Brindisi tocca anche il +15 con le giocate di Mascolo. La difesa alternata uomo-zona porta i suoi frutti e i tiratori della Reyer vanno in grande difficoltà. Festa grande al



PalaPentassuglia per un ritorno alla vittoria di notevole fattura.

Queste le dichiarazioni di coach Vitucci nel fine partita: «Sono molto contento per il tipo di prestazione offerta e la vittoria ottenuta contro un top team come Venezia. Sono felice per i miei giocatori che hanno mostrato grande volontà, voglia di giocare insieme e la compattezza giusta. Abbiamo rotto il loro gioco prediletto, siamo stati eccellenti difensivamente forzando venti palle perse, soli tre rimbalzi offensivi concedendo solo 63 punti alternando zona e uomo. La difesa è stata regina della partita. Stavolta c'è stato il

contributo da parte di tutti com'è giusto che deve essere. Il momento era delicato, la risposta è stata lampante e chiude ogni altro discorso che non mi interessa. Ringrazio il pubblico presente che ci ha supportato, trascinato dagli input dati dalla squadra sul campo».

La prossima partita di campionato è in programma domenica 11 dicembre in trasferta sul campo di Trieste nel posticipo serale delle ore 20:30.

(Domenico Distante)

LUTTO PER LA FAMIGLIA VITUCCI

Il presidente Fernando Marino, tutti i soci e l'intera società Happy Casa Brindisi si stringono attorno al dolore che ha colpito coach Frank Vitucci per la scomparsa dell'amata madre.

A lui, suo fratello Alberto, sua moglie Monica e i suoi figli Chiara, Giovanni e Marco va il più affettuoso abbraccio e la vicinanza di tutto il mondo biancoazzurro. Alle condoglianze si unisce l'Editore, la Direzione e la Redazione tutta de "Lo Jonio".



LA COMUNITÀ CI ACCOMPAGNA SEMPRE, ANCHE A NATALE.

Chi è parte di una Comunità non è mai solo. Perché essere parte di una Comunità significa crescere insieme, sostenersi a vicenda, creare valore per tutti. Questi sono i principi che ispirano le nostre azioni, perché sappiamo che, tutti insieme, possiamo fare grandi cose e ispirare gli altri a farle con noi. È questa la certezza che ci ha spinti a creare

“Sosteniamo il futuro”, il progetto di sostenibilità ambientale, economica e sociale con cui ogni giorno ci prendiamo cura di **Persone e Comunità, Ambiente e Risorse, Imprese e Territorio**. Un impegno che rinnoviamo anche questo Natale con la vendita delle **Stelle di Natale** nei nostri negozi, per regalare vicinanza non solo

a chi amiamo ma anche a chi ne ha più bisogno. Parte del ricavato, infatti, sarà devoluto alla **Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori** per finanziare la ricerca e la cura dei pazienti oncologici. Questa iniziativa si aggiunge alle moltissime altre che dal 2013 a oggi ci hanno permesso di raccogliere oltre

1.200.000 euro per supportare l'Istituto Nazionale dei Tumori e Fondazione ANT.

Una cifra importante che abbiamo raggiunto grazie al contributo di Soci, Imprenditori e Collaboratori insieme a tutti i Clienti. È questo il senso più vero del nostro *Persone oltre le cose*, essere insieme per regalare un Natale e un futuro migliore per tutti.



chisiamo.conad.it



Fondazione IRCCS
Istituto Nazionale
dei Tumori

 **CONAD**
Persone oltre le cose



ŠKODA

**DOPO I COLORI
DA INDOSSARE,
SCOPRI QUALI COLORI
GUIDARE**



Con l'**AUTOCROMIA ŠKODA** trovi l'abbinamento perfetto tra te e **Nuova ŠKODA FABIA**, grazie alle sue **14 combinazioni bicolor**.

Da **169€** al mese

TAN 7,99% - TAEG 9,95% - anticipo 3.200 € - 36 mesi - rata finale di 9.580 € - 30.000 Km

skoda-auto.it



ŠKODA FABIA Ambition 1.0 MPI 48 kW/65 CV. Prezzo di Listino a € 17.800,00. Prezzo promozionato a € 15.659,92 (chiavi in mano IPT esclusa) grazie al contributo delle Concessionarie ŠKODA aderenti. Offerta valida fino al 31/12/2022 in caso di permuta, solo con finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE e sottoscrizione di Extended Warranty da € 280. Esempio di finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE: Anticipo € 3.200,00 - Finanziamento di € 12.804,92 in 36 rate da € 169,00. Interessi € 2.690,04 - TAN 7,99 % fisso - TAEG 9,95 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 9.579,96 per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 €/km - Spese istruttoria pratica € 345,00 (includere nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 12.804,92 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 32,01 - Importo totale dovuto dal richiedente € 15.610,97 - al termine è possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma FABIA e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,92-6,02. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 134,52 - 136,79. ŠKODA FABIA 1.5 TSI 110 kW / 150 CV DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO₂ sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080